1867

N° 155

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI, COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.
Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

| | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | » 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | » 58 | 31 | 17 |
| Roma (franco ai confini) | | » 52 | 27 | 15 |

## FIRENZE, Giovedì 6 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

| | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|
| Francia | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, e Germ. | | » 112 | 60 | 35 |
| Id. | per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | » 82 | 41 | 24 |


## PARTE UFFICIALE

*Il numero 3730 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 12 giugno 1866, n° 2967;
Visto il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Modena, deliberato dal Consiglio provinciale nell'adunanza del 21 dicembre 1866;
Sentiti il Consiglio superiore di sanità e il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
*Articolo unico.* È approvato l'unito regolamento, che sarà vidimato e sottoscritto d'ordine Nostro dal ministro dell'interno, per la coltivazione del riso nella provincia di Modena.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze, addì 18 maggio 1867.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

### Regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Modena.

Art. 1. Non sono permesse d'ora innanzi:
*a*) Le risaie in terreno asciutto;
*b*) Le risaie dette alla ventura in terreni attualmente a coltivazione asciutta, o per la loro qualità e giacitura capaci di tale coltivazione.
Art. 2. Sono dichiarati asciutti quei terreni che per la loro ubicazione e giacitura non vanno soggetti ad allagamenti frequenti per la deficienza e difficoltà degli scoli.
S'intendono risaie di ventura quelle che non avendo per alimentarsi mezzo di derivare acque almeno a sufficienza, e finchè ne ricorre il bisogno, da fiumi, canali od altre masse perenni di acque, abbisognano di trattenere e conservare in serbatoi o casse quelle di pioggia o altrimenti derivate per valersene poi ad alimentare il riso, sia cadenti per naturale declivio, sia elevate con macchine idrofore.
Art. 3. La coltivazione del riso non potrà alternarsi che a coltivazione asciutta nei terreni che ne sono capaci.
Art. 4. Le risaie dovranno avere una distanza non minore di metri 200 da ogni aggregato di abitazioni capace di abitanti non meno di 40, non più di 50; non minore di 300 da ogni aggregato di case o di abitazioni con 50 a 100 abitanti; non minore di metri 500 dai luoghi abitati da 100 a 500 abitanti; non minore di metri 1000 dai luoghi abitati da 500 a 1000 persone; non minore di metri 2000 dai luoghi abitati da 1000 a 2000 persone; non minore di metri 3000 per quelli in cui sono da 2000 a 6000 persone; e finalmente non minore di 5 chilometri dalle popolazioni agglomerate di oltre 6000
Art. 5. Per aggregati di case e di abitazioni s'intende un insieme di case contigue od anche separate e a poca distanza una dall'altra, in modo però che l'area sopra la quale sono disseminate non sia più che quadrupla di quelle su cui sorgono le case stesse.
Art. 6. Le distanze di cui all'articolo 4 dovranno misurarsi unendo in linea retta i due punti più vicini, e del perimetro della risaia e dell'aggregato di case.
Art. 7. Chi intende attivare nuove risaie deve produrre almeno quattro mesi prima dichiarazione al prefetto della provincia.
La dichiarazione deve contenere:
*a*) La precisa confinazione e le proprietà contermini del fondo e la sua situazione rispetto ad aggregati d'abitazioni o a paesi;
*b*) L'estensione che si vuole attivare, compresi i cavi e gli arginelli;
*c*) La derivazione delle acque con che si vuole irrigare, indicando altresì la loro provenienza, e se siano o no perenni;
*d*) Il cavo o cavi in cui s'immetterebbero le sovrabbondanti;
*e*) La differenza di livello tra il punto d'immissione e quello d'emissione delle acque delle risaie;
*f*) Trattandosi di risaie vallive, la descrizione della valle in cui si vogliono introdurre, dei luoghi destinati a serbatoio, della loro estensione e dei mezzi che si vogliono adoperare per irrigare le risaie.
Art. 8. Nel derivare le acque necessarie per le risaie, nel condurle e distribuirle e nel dar loro il debito scolo, dovrà evitarsene le dispersioni, specialmente se defluissero a luoghi dai quali non potessero o potessero difficilmente scolare.
Art. 9. I conduttori delle risaie dovranno curare che lo scolo delle loro acque abbia luogo colla maggiore sollecitudine possibile, per quanto può da loro dipendere, in particolar modo nell'epoca in cui si prosciugano per la mietitura.
Art. 10. Dovranno procurare inoltre che il terreno delle risaie sia ben livellato, e i fossi e i canali conduttori abbiano il maggior possibile declivio verso lo scolo cui denno recapitare le acque, e manterranno i condotti e i fossi sì esterni che interni annualmente bene escavati e puliti dalle erbe e da tutto ciò che potesse impedire il libero e spedito corso delle acque.
L'escavazione dei fossi e colatori dovrà seguire preferibilmente nei mesi di febbraio e marzo.
Art. 11. Non si accumuleranno materie di escavazione, nè ammassi di concime, se non alla distanza di metri 10 almeno dalle abitazioni poste fra le risaie e dai pozzi d'acque potabili.
Art. 12. Tutte le abitazioni poste entro la distanza di metri 200 dal perimetro delle risaie avranno il minor numero possibile d'aperture verso le medesime, le stanze da letto in secondo piano, bene arieggiate e con camino, col pianterreno rilevato dal suolo circostante almeno per centimetri 25, con pavimento ammattonato. Il suolo attorno le abitazioni dovrà essere selciato con ciottoli o con mattoni per la larghezza di due metri dal loro muro esterno.
Art. 13. I pozzi delle case poste entro la distanza designata all'articolo precedente dovranno avere acqua buona e potabile, e quindi le loro pareti saranno costruite in modo da impedire qualunque trapelamento delle acque d'irrigazione.
Art. 14. I lavori delle risaie dovranno cominciarsi soltanto un'ora dopo il levare del sole ed essere sospesi un'ora prima del suo tramonto.
Art. 15. Le erbe sarchiate nel terreno delle risaie dovranno essere trasportate in terreno asciutto e deposte in modo da renderne impossibile la loro putrefazione.
Art. 16. Qualunque provvedimento in esecuzione del presente regolamento potrà essere rivocato dall'autorità governativa per ragione di pubblica igiene.
Art. 17. Le contravvenzioni al presente regolamento saranno punite a norma e nei limiti della legge 12 giugno 1866.

*Disposizione transitoria.*

Art. 18. Per le risaie esistenti e che non soddisfacciano alle condizioni del presente regolamento è accordato il termine d'un anno per uniformarvisi.

*Visto d'ordine di Sua Maestà*
Il Ministro dell'interno
U. RATTAZZI.

Nelle udienze del 5 e 15 maggio 1867 S. M. sopra proposta del ministro dell'interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:
Torelli comm. Luigi, già prefetto di Palermo, nominato prefetto della provincia di Venezia;
Cordera cav. avv. Angelo, prefetto di Grosseto, id. di Chieti;
Homodei cav. avv. Francesco, id. di Siracusa, id. di Grosseto;
Solinas cav. avv. Raffaele, reggente la prefettura di Chieti, id. di Siracusa;
Colucci cav. avv. Giuseppe, prefetto di Foggia, id. di Caserta;
Malusardi comm. avv. Antonio, reggente la prefettura di Catanzaro, id. di Foggia;
Coffaro cav. Gaetano, id. di Aquila, id. di Aquila.

## PARTE NON UFFICIALE

### INTERNO

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, convalidata la elezione del commendatore Francesco Ferrara, ministro delle finanze, a deputato del collegio di Caccamo, il deputato Castagnola ebbe facoltà di svolgere il suo disegno di legge intorno alla registrazione e all'iscrizione a repertorio dei testamenti presentati ai notaj: il quale oppugnato dal deputato Cancellieri, venne poscia ritirato, in seguito alle dichiarazioni del ministro guardasigilli. — Ripresa la discussione del bilancio dei lavori pubblici, a cui presero parte i deputati Protasi, Morelli Donato, Gibellini, Marincola, Cadolini, Bixio, De Luca, Monti Coriolano, Bertea, Lovito, Civinini, Cortese, Fossombroni, Mancini Gerolamo, il relatore deputato Valerio, il presidente del Consiglio, e il ministro dei lavori pubblici, furono approvati i capitoli ottavo e nono e rinviato ad altra seduta il seguito della discussione sul capitolo decimo.
Il ministro degli affari esteri depositò al banco della presidenza i documenti diplomatici relativi alla convenzione di Londra sulla neutralizzazione del Lussemburgo; ed il ministro della marina un progetto di legge di riorganizzazione del Corpo fanteria reale marina.

### MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

In conformità dell'art. 68 del regolamento generale delle Università del Regno, approvato con decreto Reale del 14 settembre 1862, si fa particolar menzione a titolo d'onore del nome di Luigi Vivena, studente in giurisprudenza nella R. Università di Palermo, il quale negli esami di laurea riportò i pieni voti assoluti e compì i suoi studi segnalandosi per ingegno, diligenza e profitto.

### REGNO D'ITALIA

#### DIREZIONE DEL DEBITO PUBBLICO IN MILANO

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 16 maggio p. p., essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la quindicesima estrazione di una delle 25 serie del prestito già Lombardo-Veneto di creazione 16 aprile e 25 novembre del 1850, è sortita la serie 24.
I titoli riferibili alla suddetta serie cessano di fruttare colla fine di novembre 1867, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo a cominciare dal 1° dicembre 1867 mediante deposito dei titoli stessi, corredati delle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 30 novembre suddetto.
Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie precedentemente estratte e presentati per rimborso.

*TABELLA delle obbligazioni, cartelle e certificati del suddetto prestito* 1850 *compresi in precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso del capitale.*

OBBLIGAZIONI.

SERIE III.
Da it. lire 86 41. — 1677 1678 8905 8947 8951 8974.
Da it. lire 259 25. — 8948 8972 8973.

SERIE IV.
Da it. lire 86 41. — 1791 1885 2145 2447.
Da it. lire 259 25. — 4087 4617 4991 5074.
Da it. lire 1296 29. — 7527 7809 7810.

SERIE VI.
Da it. lire 86 41. — 230 437 532 533 887 888 1685 2467 2468 2469 3499.
Da it. lire 259 25. — 4421 4422 4473 4474 4476.
Da it. lire 777 77. — 5997.

SERIE VIII.
Da it. lire 86 41. — 2535 2644.
Da it. lire 259 25. — 5177.

SERIE XV.
Da it. lire 259 25. — 151 312 313.
Da it. lire 2592 59. — 654 857 983 1028 1384 1510.

SERIE XVI.
Da it. lire 2592 59. — 1811.

SERIE XVII.
Da it. lire 86 41. — 54 55 56 57 58 59.

SERIE XVIII.
Da it. lire 86 41. — 39 892 1087 1088 3281 5896 6171 6310 6590 8088 8770 9881 11827 13842 15305 15306 15553 15554 15555 16156 16888 17148 18465 20335 21091 21449 21450 22539 23249 23250 24452 24457 24839 24840 24841 24842 24843 26478 26993 26994 26995 27742 28096 28690 29355 29356 29592 31378 31695 31907 34016 34242 36001 36519 37719 37864.
Da it. lire 259 25. — 37720.

SERIE XX.
Da it. lire 2592 59. — 631 1662.

SERIE XXI.
Da it. lire 86 41. — 3938 3939 3940.
Da it. lire 1296 29. — 498 1838 1913.

SERIE XXV.
Da it. lire 86 41. — 2848.
Da it. lire 2592 59. — 4796.

CARTELLE.

SERIE III.
Da it. lire 86 41. — 1122 1201 1202 1203.
Da it. lire 259 25. — 965.
Da it. lire 777 77. — 1201.

SERIE VIII.
Da it. lire 86 41. — 760 1230 1231 1435 1436 1742 1743 1811 1889 1990 2036 2248 2282 2669 2670 2671 2672 2674 2696 2799 2811.
Da it. lire 259 25. — 1650 2100 2687 3075 3182 3183 3184 3206.
Da it. 777 77. — 2231 3055 3195.
Da it. lire 1296 29. — 2303 2929.
Da it. lire 2592 59. — 3201.

SERIE XI.
Da it. lire 86 41. — 278 452 486 550.
Da it. lire 259 25. — 252 309 396 515 516 547 548 549.

SERIE XXI.
Da it. lire 86 41. — 575 892 1099 1101 1314 1406 1407 1412 1579 1580 1614 1615 1629 1685 1686 1687 1690 1713 1745 1746 1747 1748 1838 1929 1930 1950 1979 2023 2026 2027 2100 2101 2102 2121 2188 2189 2190 2191 2192 2193 2191 2389.
Da it. lire 259 25. — 380 864 932 1088 1578 1661 1710 1732 1878 2197 2198 2200 2201 2328 2329 2344.
Da it. lire 1296 29. — 338 511 533 556 715 823 866 954 965 988 1098 1214 1270 1336 1337 1402 1541 1588 1597 1650 1651 1769 1791 1801 1815 1816 1817 1855 1856 1857 1860 1861 1862 1863 1864 1865 1866 1867 1880 1991 2014 2061 2083 2145 2183 2186 2187 2218 2229 2230 2234 2235 2248 2288 2291 2301 2305 2306 2307 2313 2319 2320 2325 2326 2350 2366 2372 2385.
Da it. lire 2592 59. — 1841 1872 1873 1874 1875 2184 2273 2275 2304.

SERIE XXV.
Da it. lire 86 41. — 29 32 33 34 40 60 77 85 130 172 173 174 209 210 211 216 220 253 261 292 293 299 300 301 305 312 315 319 324 383 384 393 405 424 425 426 427 428 429 430 441 472 475 476 530 531 567 616 672 673 674 675 676 696 697 698 699 700 701 719 720 727 728 729 732 736 737 738 755 756 767 794 795 796 797 798 812 814 815 816 847 855 857 862 863 877 878 879 880 881 882 883 884 889 892 893 894 900 903 904 909 930 932 933 934 935 936 937 942 943 950 963 964 965 966 967 970 975 985 986 997 998 1001 1003 1005 1007 1008 1009 1022 1024 1025 1026 1092 1093 1099 1101 1105 1106 1107 1188 1189 1196 1197 1198 1201 1204 1218 1219 1220 1222 1255 1260 1261 1265 1266 1267 1268 1269 1275 1279 1280 1286 1291 1292 1293 1295 1296 1298 1299 1305 1306 1307 1308 1345 1346 1347 1318 1378 1379 1380 1381 1382 1383 1384 1391 1408 1428 1430 1442 1458 1467 1469 1470 1475 1483 1484 1510 1553 1551 1596 1612 1613 1614 1615 1616 1617 1618 1619 1620 1621 1622 1623 1624 1625 1626 1627 1628 1629 1630 1631 1632 1633 1634 1635 1636 1637 1638 1639 1658 1667 1668 1669 1674 1675 1687 1688 1689 1690 1691 1692 1693 1694 1699 1703 1704 1705 1706 1707 1708 1709 1715 1716 1717 1718 1719 1720 1726 1727 1728 1729 1753 1754 1755 1758 1759 1760 1761 1762 1763 1764 1765 1766 1770 1791 1796

## APPENDICE

### SULL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI.

Lettere del signor PETRUCCELLI DELLA GATTINA.

XVII.

Parigi, 1° giugno.

*Locomotive. Locomobili.*

Per terminare la rivista della classe 63 del gruppo VI, mi resta a scrivere ancora delle locomotive francesi. Esse sono numerose; in disegno, in modello, in metallo, al completo, e nei singoli pezzi. Io non imprendo a descriverle tutte: basta averne notate le tendenze ed i grandi resultati cui han raggiunto. Tali descrizioni d'altronde sono inintelligibili e stancano gl'ignari; sono monche e troppo sobrie per gli scienziati. Quindi compendio.

*La Compagnie de Five-Lille,* espone due locomotive, una per mercanzie, l'altra per viaggiatori.

La prima ha quattro assi accoppiati ed otto ruote, esteriori allo *châssis,* che è doppio; due ruote motrici, i cilindri esteriori, i di cui pistoni operano sopra due *glissières* inclinate. I cilindri sono avviluppati dal vapore, avendo fondo e coperchio concavo, i quali ricevono il vapore dell'inviluppo senza comunicazione apparente. L'inviluppo è in comunicazione con la scatola dei tiratoi. Di questi ve n'ha due per ogni cilindro. L'uno serve a mantenere il calorico e dà accesso al vapore dai due lati dello stantuffo, senza che passi per gli orifizi dei tiratoi di distribuzione. Siffatta disposizione permette di riscaldare tutte le parti del cilindro, quando la macchina è in riposo, e di metterla subitamente in moto. L'altro tiratoio serve a stabilire la comunicazione tra l'inviluppo e la scatola che contiene i tiratoi di distribuzione. Questo tiratoio d'immissione si apre quando l'impulsione è stata data dal tiratoio che pone in moto la macchina e dopo che questo si è chiuso. L'azione della macchina continua allora sotto l'azione dei tiratoi di distribuzione e di espansione. La disposizione dei tiratoi d'espansione è tale che può variarsi l'introduzione del vapore, durante la marcia della macchina. Le biette motrici e di accoppiamento, in acciaio, sono a forchetta. L'alimentazione si compie per mezzo d'iniettori Giffard, disposizione Turck, di cui già dicemmo. La graticola del focolaio è inclinata, per bruciar *houille* e non coke. La caldaia ha 249 tubi ed una superficie calorica di 155 m., 700 — di cui 9 m. dal focolaio, 146 m. 700, dai tubi. La tensione del vapore, in chilogrammi effettivi, è di 8 chilogrammi per centimetro cubo. Il peso, alla partenza, è di 43,800 chilogrammi, di 38,500 quando la macchina è vuota, ossia senza approvigionamenti; esso è ripartito così: sul primo asse, 12,000 chilogrammi; sul secondo, 10,980; sul terzo, 11,600; sul quarto, 8,800, chilogrammi. Il peso totale di aderenza è 43,380. Lo sforzo di trazione, calcolato con un coefficiente di 0,65, è 6,500 chilogrammi. Il peso totale del treno, cui questa locomotiva rimorchia, oltrepassa i 630,000 chilogrammi con la celerità di regolamento, cioè 25 chilometri l'ora. La macchina è munita delle molle orizzontali di Caillet e del sistema di attacco o bilanciere di Polonceau.

Questa macchina non ha nulla di assolutamente particolare. Vi si osserva solamente la disposizione del movimento tutta al di fuori, ciò che permette un accesso più comodo a tutti i pezzi che lo compongono. Il modo di attacco della caldaia ai suoi sostegni ne rende facile lo smontamento.

La locomotiva *express* rassomiglia alla precedente, tranne che ha quattro ruote più ampie di metri 1.800, cilindri interni, 164 tubi, superficie calorifica 97 m. 300, 8 chilogrammi di tensione di vapore. La macchina pesa 30,800 chilogrammi alla partenza; il peso di aderenza è di 22,800. Fa 60 chilometri l'ora, portando un approvigionamento di 7,000 chilogrammi di acqua, 2,100 di carbone. L'apparecchio Stradal, di cui avvi un modello a parte, permette di effettuare la trazione dai punti più vicini al centro di gravità, ciò che è efficacissimo nel passaggio per curve ristrette ed evita il sistema di attacchi — *attelages* — generalmente adottati.

La Compagnia della ferrovia d'Orléans espone anch'essa due macchine, una per treno di mercanzie, ed un'altra di viaggiatori. La prima, tipo speciale per fortissime rampe, studiata da M. Forquenot, ha dieci ruote accoppiate. La caldaia è di acciaio, a nove atmosfere, provvista di 280 tubi. La superficie di calorico è 210 metri. Il focolaio ha due bocche ed è a sistema Belpaire pel combustibile minuto. La distanza degli assi estremi è di 4 m. 532. La cassa dell'asse è munita di piano inclinato, onde lasciar passare la locomotiva per curve di 300 metri di raggio e consentire salite per pendenze di 30 millimetri al metro. Questo giuoco laterale delle casse degli assi è di 0,017 al primo e quinto asse, 0,007 al secondo e quarto. Vi sono inoltre un robinetto, purgatore di sicurezza, disposto in maniera da evitare la rottura dei coperchi dei cilindri, ed un apparecchio a contro-vapore. Il peso totale di aderenza è, piena, 60,030 chilogrammi. Delle dieci ruote due sole sono motrici, ed hanno più largo diametro. Quattro cilindri esterni con tiratoi sovrapposti. Le biette dei tiratoi sono attaccate per una manovella alle ruote motrici. Le biette motrici sono a forchetta, a due branche parallele, ed abbracciano la conchiglia del pistone, lasciando il passo ai sostegni delle *glissières*. Lo *châssis*, parte interno e parte esterno, si compone di due allunghe di ferro battuto con lamine di guardia. Le scatole a grasso sono al di dentro. Il movimento è tutto esterno. Le manovelle di mezzo fanno un sol corpo con le pulegge di eccentrico e legano, per mezzo delle biette di accoppiamento, le manovelle, esterne pure, degli altri assi, accoppiando così tutte le ruote. La distribuzione è a *coulisse* riversata, la convessità volta verso l'asse motore, sospesa dal mezzo ed oscillante intorno ad un punto fisso preso sulle allunghe. Tralascio gli altri dettagli di questo meccanismo.

La locomotiva *express* poi della stessa compagnia d'Orléans ha quattro ruote accoppiate, fumivoro Tinbrinck, caldaie in acciaio fuso, a nove atmosfere, 179 tubi di cinque metri ognuno. La macchina consumando 9 91 chilogrammi di carbone, *houille*, per chilometro, ha una superficie di riscaldamento di 136 m., 91 — tubi, focolaio, *bouilleurs* compresi. La distanza tra gli assi estremi è di 4 metri. Pesa, piena, 34,000 chilogrammi, e percorre 70 chilometri all'ora, salendo per rampa di 16 millim. per metro. I cilindri, con tiratoi soprapposti, sono esterni. Le ruote, di cui due motrici, sono al di fuori dello *châssis* — il carro o traino — portando al bottone del mozzo immediatamente la testa della bietta di accoppiamento, e sovra essa la testa della bietta motrice. Il pistone corre sopra una *glissière* orizzontale. Tutto il meccanismo è al di fuori — sistema prediletto dai costruttori francesi. Il freno si applica alle ruote sotto il focolaio. L'attacco è nel sistema a bilanciere e gli *osselets* di Polonceau. L'alimentazione si compie per mezzo di un injettore Giffard, a somministrazione non interrotta di Pradel. I cerchi delle ruote sono di acciaio naturale di Allevard, ed il ferro delle ruote di sostegno è passato per la forgia col metodo Arbel.

Non descrivo la locomotiva *express* che Sua Eccellenza Schneider, il presidente del Corpo legislativo, ha costruita pel *Great-Eastern* in Inghilterra. Essa è del sistema Crampton; pesa 29,000 chilogrammi e percorre 90 chilometri l'ora con ventisette *wagons*.

Il *Titan*, che la Società Gouin ha costruito per la ferrovia del Nord, sul sistema Petiet, è una locomotiva per treno a mercanzie; ha dodici ruote accoppiate, quattro cilindri, riscaldatore di acqua e disseccatore di vapore; graticola del focolaio inclinata. Essa ha inoltre 275 tubi, lunghi insieme 2500 metri. Il seccatoio, il riscaldatore sono ambo tubulari, avendo ognuno 86 tubi. La superficie calorifica è 153 metri; la tenzione effettiva, 8 chilogrammi. Lo sforzo di trazione, calcolato con un coefficiente di 0,65, è di 8,320. La distanza degli assi estremi va a 6 metri. Porta 8,000 chilometri d'acqua, 2200 di combustibile. Pesa, piena, 59,900 chilogrammi e corre 25 chilometri l'ora. La ciminiera, orizzontale, è coricata sulla caldaia, rilevandosi un cotal poco, a curva all'estremità. Le ruote sono esteriori allo *châssis*. I quattro cilindri, due al *tender* due alla macchina, sono anch'essi esterni. Le ruote sono accoppiate tre a tre in due gruppi: quattro ruote motrici. L'adozione del doppio meccanismo non ha portato alcuna perturbazione alla macchina. Le due distribuzioni del vapore sono regolate dalla medesima leva di cangiamento di marcia. Due regolatori intendono all'introduzione del vapore nei cilindri di ciascun gruppo. Un gioco di tre centimetri, praticato nelle camere di giro degli assi estremi, permette di passare per curve di 200 metri di raggio. Questa macchina può rimorchiare un treno di 240 tonnellate sur una rampa di 20 mm. Con una macchina di rinforzo, rimorchierà 220 tonnellate sur una rampa di 40 mm. e 160

| 1798 | 1799 | 1802 | 1803 | 1806 | 1807 | 1808 | 1810 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1811 | 1812 | 1814 | 1827 | 1828 | 1829 | 1830 | 1831 |
| 1832 | 1833 | 1834 | 1835 | 1836 | 1837 | 1838 | 1839 |
| 1849 | 1852 | 1853 | 1854 | 1855 | 1856 | 1857 | 1858 |
| 1859 | 1860 | 1865 | 1866 | 1868 | 1869 | 1886 | 1887 |
| 1888 | 1889 | 1891 | 1893 | 1904 | 1905 | 1906 | 1907 |
| 1916 | 1917 | 1928 | 2007 | 2008 | 2011 | 2012 | 2013 |
| 2014 | 2032 | 2099 | 2100 | 2196 | 2197 | 2198 | 2199 |
| 2200 | 2201 | 2210 | 2211 | 2212 | 2218 | 2219 | 2220 |
| 2221 | 2222 | 2223 | 2224 | 2225 | 2226 | 2227 | 2228 |
| 2229 | 2220 | 2256 | 2277 | 2278 | 2281 | 2282 | 2295 |
| 2296 | 2297 | 2298 | 2305 | 2306 | 2307 | 2312 | 2337 |
| 2338 | 2339 | 2340 | 2341 | 2342 | 2343 | 2344 | 2345 |
| 2366 | 2367 | 2368 | 2369 | 2370 | 2478 | 2415 | 2470 |
| 2471 | 2477 | 2478 | 2479 | 2480 | 2481 | 2482 | 2483 |
| 2574 | 2576 | 2577 | 2578 | 2579 | 2580 | 2581 | 2582 |
| 2583 | 2584 | 2585 | 2602 | 2603 | 2604 | 2606 | 2607 |
| 2608 | 2609 | 2610 | 2611 | 2612 | 2660 | 2661 | 2662 |
| 2665 | 2666 | 2667 | 2671 | 2672 | 2673 | 2675 | 2677 |
| 2682 | 2683 | 2684 | 2687 | 2697 | 2698 | 2699 | 2700 |
| 2701 | 2702 | 2703 | 2708 | 2715 | 2716 | 2717 | 2739 |
| 2740 | 2741 | 2742 | 2743 | 2746 | 2747 | 2748 | 2749 |
| 2788 | 2789 | 2791 | 2805 | 2806 | 2808 | 2809 | 2810 |
| 2811 | 2812 | 2814 | 2824 | 2825 | 2826 | 2827 | 2828 |
| 2829 | 2830 | 2832 | 2833 | 2834 | 2835 | 2836 | 2837 |
| 2838 | 2842 | 2849 | 2850 | 2851 | 2852 | 2853 | 2860 |
| 2861 | 2862 | 2863 | 2871 | 2873 | 2876 | 2877 | 2880 |
| 2881 | 2882 | 2883 | 2884 | 2885 | 2886 | 2887 | 2888 |
| 2889 | 2890 | 2891 | 2895 | 2896 | 2897 | 2900 | 2908 |
| 2909 | 2913 | 2915 | 2916 | 2917 | 2918 | 2919 | 2920. |

Da it. lire 259 25. — 214 215 575 670 730
731 895 908 1258 1259 1342 1486 1487
1653 2914.

Da it. lire 777 77. — 1341 1795.

Da it. lire 1296 29. — 1340 2311.

Da it. lire 2592 59. — 42 48 82 86 87

| 94 | 95 | 98 | 99 | 123 | 148 | 150 | 156 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 158 | 168 | 191 | 197 | 198 | 199 | 206 | 217 |
| 226 | 254 | 281 | 291 | 309 | 310 | 354 | 355 |
| 372 | 373 | 374 | 375 | 376 | 377 | 378 | 379 |
| 380 | 381 | 382 | 383 | 395 | 398 | 399 | 401 |
| 404 | 413 | 432 | 442 | 455 | 469 | 487 | 494 |
| 503 | 505 | 519 | 520 | 529 | 539 | 617 | 618 |
| 619 | 620 | 621 | 622 | 623 | 637 | 638 | 639 |
| 642 | 669 | 690 | 692 | 713 | 715 | 718 | 742 |
| 743 | 746 | 754 | 757 | 805 | 806 | 807 | 808 |
| 809 | 812 | 865 | 867 | 868 | 905 | 910 | 911 |
| 912 | 917 | 918 | 919 | 920 | 921 | 922 | 923 |
| 924 | 925 | 926 | 927 | 928 | 940 | 941 | 944 |
| 1010 | 1011 | 1012 | 1013 | 1014 | 1111 | 1122 | 1123 |
| 1124 | 1125 | 1141 | 1192 | 1235 | 1236 | 1237 | 1276 |
| 1316 | 1317 | 1324 | 1325 | 1327 | 1328 | 1339 | 1370 |
| 1371 | 1389 | 1390 | 1434 | 1436 | 1437 | 1438 | 1439 |
| 1454 | 1586 | 1591 | 1661 | 1664 | 1665 | 1666 | 1670 |
| 1679 | 1685 | 1710 | 1711 | 1712 | 1713 | 1714 | 1737 |
| 1738 | 1846 | 1876 | 1877 | 1878 | 1879 | 1880 | 1809 |
| 1942 | 1943 | 1945 | 1946 | 1947 | 1949 | 1950 | 1951 |
| 1952 | 1953 | 1954 | 1955 | 1956 | 1957 | 1958 | 1959 |
| 1960 | 1961 | 1962 | 1963 | 1964 | 1965 | 1966 | 1967 |
| 1968 | 1969 | 1970 | 1971 | 1972 | 1973 | 1974 | 1975 |
| 1976 | 1977 | 1978 | 1979 | 1980 | 1981 | 1982 | 1983 |
| 1984 | 1985 | 1986 | 1987 | 1988 | 1989 | 1990 | 1991 |
| 1992 | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
| 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2022 |
| 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 | 2033 | 2034 |
| 2035 | 2036 | 2037 | 2038 | 2039 | 2040 | 2041 | 2042 |
| 2013 | 2044 | 2045 | 2046 | 2047 | 2018 | 2049 | 2050 |
| 2051 | 2052 | 2053 | 2055 | 2056 | 2057 | 2058 | 2059 |
| 2060 | 2061 | 2062 | 2063 | 2064 | 2065 | 2066 | 2067 |
| 2068 | 2069 | 2070 | 2071 | 2072 | 2073 | 2074 | 2075 |
| 2076 | 2077 | 2078 | 2079 | 2080 | 2081 | 2082 | 2083 |
| 2084 | 2085 | 2086 | 2087 | 2088 | 2089 | 2090 | 2091 |
| 2092 | 2093 | 2094 | 2095 | 2096 | 2097 | 2101 | 2102 |
| 2103 | 2104 | 2105 | 2106 | 2107 | 2108 | 2109 | 2110 |
| 2111 | 2112 | 2113 | 2114 | 2115 | 2116 | 2117 | 2118 |
| 2119 | 2120 | 2121 | 2122 | 2123 | 2124 | 2125 | 2126 |
| 2127 | 2128 | 2129 | 2130 | 2131 | 2132 | 2133 | 2134 |
| 2135 | 2136 | 2137 | 2138 | 2139 | 2140 | 2141 | 2142 |
| 2143 | 2144 | 2145 | 2146 | 2147 | 2148 | 2149 | 2150 |
| 2151 | 2152 | 2153 | 2154 | 2155 | 2156 | 2157 | 2158 |
| 2159 | 2160 | 2161 | 2162 | 2163 | 2164 | 2165 | 2166 |
| 2167 | 2168 | 2169 | 2170 | 2171 | 2172 | 2173 | 2174 |
| 2175 | 2176 | 2177 | 2178 | 2179 | 2180 | 2189 | 2209 |
| 2215 | 2274 | 2275 | 2276 | 2304 | 2319 | 2324 | 2325 |
| 2326 | 2327 | 2328 | 2329 | 2346 | 2347 | 2349 | 2350 |
| 2351 | 2352 | 2353 | 2354 | 2355 | 2356 | 2357 | 2358 |
| 2371 | 2374 | 2375 | 2472 | 2473 | 2474 | 2475 | 2476 |
| 2484 | 2485 | 2486 | 2487 | 2488 | 2489 | 2490 | 2491 |
| 2492 | 2493 | 2494 | 2495 | 2496 | 2497 | 2498 | 2499 |
| 2500 | 2501 | 2502 | 2503 | 2504 | 2505 | 2507 | 2508 |
| 2509 | 2510 | 2511 | 2512 | 2513 | 2514 | 2515 | 2516 |
| 2517 | 2518 | 2519 | 2520 | 2521 | 2522 | 2523 | 2524 |
| 2525 | 2526 | 2527 | 2528 | 2529 | 2530 | 2531 | 2532 |
| 2533 | 2534 | 2535 | 2536 | 2537 | 2538 | 2539 | 2540 |
| 2541 | 2542 | 2543 | 2544 | 2545 | 2546 | 2547 | 2548 |
| 2549 | 2550 | 2551 | 2552 | 2553 | 2554 | 2555 | 2556 |
| 2557 | 2559 | 2560 | 2561 | 2562 | 2563 | 2564 | 2565 |
| 2566 | 2567 | 2568 | 2569 | 2570 | 2571 | 2572 | 2591 |
| 2601 | 2613 | 2614 | 2617 | 2618 | 2619 | 2620 | 2621 |
| 2622 | 2623 | 2624 | 2625 | 2626 | 2627 | 2628 | 2629 |
| 2630 | 2632 | 2633 | 2634 | 2635 | 2638 | 2639 | 2640 |
| 2641 | 2642 | 2644 | 2645 | 2646 | 2647 | 2648 | 2649 |
| 2650 | 2651 | 2652 | 2653 | 2654 | 2655 | 2656 | 2657 |
| 2658 | 2659 | 2663 | 2693 | 2691 | 2696 | 2711 | 2712 |
| 2735 | 2736 | 2737 | 2738 | 2744 | 2745 | 2750 | 2751 |
| 2752 | 2755 | 2756 | 2757 | 2758 | 2759 | 2760 | 2761 |
| 2762 | 2763 | 2764 | 2765 | 2766 | 2767 | 2768 | 2769 |
| 2770 | 2771 | 2772 | 2773 | 2774 | 2775 | 2776 | 2777 |
| 2778 | 2779 | 2780 | 2781 | 2782 | 2783 | 2784 | 2785 |
| 2786 | 2787 | 2790 | 2807 | 2820 | 2821 | 2822 | 2823 |
| 2831 | 2859 | 2869 | 2870 | 2878 | 2912. | | |

### CERTIFICATI.

SERIE VIII.

| N° | it. L. | N° | it. L. |
|---|---|---|---|
| 132 | 86 41 | 212 | 86 41 |
| 190 | 86 41 | 213 | 259 25 |
| 210 | 259 25 | 215 | 259 25 |
| 211 | 86 41 | 239 | 86 41 |

SERIE XI.

| N° | it. L. | N° | it. L. |
|---|---|---|---|
| 26 | 259 25 | 31 | 259 25 |

SERIE XXI.

| N° | it. L. | N° | it. L. |
|---|---|---|---|
| 21 | 2592 59 | 80 | 1296 29 |
| 24 | 1296 29 | 81 | 86 41 |
| 29 | 259 25 | 83 | 86 41 |
| 30 | 2592 59 | 84 | 86 41 |
| 52 | 1296 29 | 85 | 86 41 |
| 53 | 1296 29 | 86 | 86 41 |
| 54 | 1296 29 | 87 | 86 41 |
| 55 | 1296 29 | 90 | 1296 29 |
| 63 | 1296 29 | 94 | 86 41 |
| 71 | 1296 29 | 101 | 259 25 |
| 72 | 1296 29 | 102 | 172 82 |
| 73 | 86 41 | 107 | 86 41 |
| 79 | 1296 29 | 112 | 1296 29 |

SERIE XXV.

| N° | it. L. | N° | it. L. |
|---|---|---|---|
| 15 | 86 41 | 72 | 86 41 |
| 16 | 86 41 | 73 | 86 41 |
| 17 | 86 41 | 74 | 86 41 |
| 18 | 86 41 | 75 | 777 77 |
| 21 | 259 25 | 76 | 86 41 |
| 22 | 259 25 | 77 | 259 25 |
| 23 | 86 41 | 78 | 2592 59 |
| 24 | 86 41 | 81 | 86 41 |
| 25 | 86 41 | 82 | 86 41 |
| 26 | 86 41 | 83 | 86 41 |
| 28 | 86 41 | 84 | 86 41 |
| 29 | 86 41 | 85 | 2592 59 |
| 30 | 86 41 | 86 | 2592 59 |
| 31 | 86 41 | 87 | 2592 59 |
| 35 | 86 41 | 88 | 172 82 |
| 36 | 86 41 | 89 | 86 41 |
| 37 | 86 41 | 90 | 86 41 |
| 38 | 315 66 | 91 | 86 41 |
| 40 | 86 41 | 92 | 86 41 |
| 41 | 259 25 | 93 | 172 82 |
| 42 | 86 41 | 94 | 86 41 |
| 43 | 86 41 | 95 | 86 41 |
| 44 | 172 82 | 96 | 259 25 |
| 45 | 172 82 | 97 | 172 82 |
| 46 | 86 41 | 98 | 432 07 |
| 51 | 86 41 | 101 | 864 18 |
| 52 | 86 41 | 102 | 12098 72 |
| 53 | 86 41 | 106 | 86 41 |
| 55 | 345 66 | 107 | 86 41 |
| 56 | 2592 59 | 108 | 86 41 |
| 57 | 2592 59 | 109 | 86 41 |
| 58 | 2592 59 | 110 | 86 41 |
| 59 | 2592 59 | 111 | 86 41 |
| 60 | 86 41 | 112 | 86 41 |
| 61 | 259 25 | 113 | 86 41 |
| 62 | 86 41 | 114 | 86 41 |
| 63 | 86 41 | 115 | 86 41 |
| 64 | 259 25 | 117 | 86 41 |
| 65 | 86 41 | 118 | 86 41 |
| 66 | 86 41 | 119 | 86 41 |
| 67 | 259 25 | 120 | 86 41 |
| 68 | 259 25 | 121 | 432 07 |
| 69 | 86 41 | 124 | 86 41 |
| 70 | 86 41 | 125 | 86.41 |
| 71 | 259 25 | 126 | 86 41 |

### AVVERTENZE

*Art.* 491 *del regolamento approvato con Regio decreto* 3 *novembre* 1861, *n°* 313.

Quando si presentino cedole di titoli al portatore i possessori sono tenuti a verificare nell'ufficio del cassiere le tabelle di estrazione che vi si tengono appese onde assicurarsi se i titoli di cui sono possessori non siano stati compresi in qualche estrazione. In difetto di tale verificazione non avranno diritto a reclamo alcuno qualora il cassiere pagasse inavvertitamente le cedole, la cui somma dovesse essere poi restituita sul capitale dei titoli.

Milano, il 1° giugno 1867.

*Per il Direttore*
D. BLASICH.

*Il Capo d'ufficio del Gran Libro*
VIGANÒ.

*Per il Segretario della Direzione*
Dott. T. AIROLDI.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — I fogli parigini in data del 23 recano le seguenti notizie relative ai lavori del Corpo legislativo:

La Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge concernente il diritto di riunione ha finite le sue deliberazioni. Il Consiglio di Stato ha già ricevuto il testo degli emendamenti che la Commissione propone. Tutti questi emendamenti non sollevano che delle questioni di semplice redazione. Le disposizioni liberali formulate dal Governo sono state mantenute.

Le ultime difficoltà sollevate in seno alla Commissione incaricata del progetto di organizzazione dell'armata e che si riferiscono alle riunioni periodiche della guardia nazionale mobile, non sono state tolte. La Camera dovrà decidere fra la Commissione ed il Governo.

Si assicura che la relazione sul bilancio potesse venire presentata il giorno 4 al Corpo legislativo.

Nella sua seduta del giorno 3 il Corpo legislativo ha continuata la discussione del progetto di legge relativo alle società.

— Fra i sovrani attesi a Parigi, la *Patrie* menziona anche Muley-Abbas, fratello maggiore dell'imperatore del Marocco.

PRUSSIA. — L'*Havas* pubblica i seguenti telegrammi:

Berlino, 3.

Da informazioni certe risulta che il giorno della partenza della guarnigione prussiana da Lussemburgo non è ancora fissato; ma che venne deciso che dopo la loro partenza le truppe stanzieranno provvisoriamente a Treves, a Saarbruck, a Sarrelouis, Magonza e Francoforte.

Berlino, 2.

Il giorno dell'Ascensione ed oggi all'ufficio divino vennero pronunciate preghiere per invocare la benedizione di Dio sul viaggio del re all'estero, e per chiedere l'assodamento della pace generale per mezzo dell'accordo personale dei sovrani a Parigi.

— Nella *Correspondance de Berlin* in data 1° giugno si legge:

« Il Governo prussiano, male ricompensato dei riguardi usati a certi impiegati dell'Annover, che egli conservò ai loro posti, ha risoluto fare una cernita dell'amministrazione annoverese; gl'impiegati riconosciuti, come ostili all'attuale ordine di cose, saranno invitati a chiedere la loro pensione di ritiro. Questo provvedimento fu già applicato ai magistrati che hanno firmata la protesta dell'ordine equestre in data 7 novembre 1866.

« Qualche persona compromessa, fra cui sei ufficiali dell'antica armata annoverese, ricevettero l'avviso di abbandonare la provincia.

« All'appartamento del barone di Holle — l'officiale evaso dalla prigione — sono stati apposti i sigilli.

« Un ufficiale superiore prussiano si è recato ultimamente presso la regina Maria per comunicarle a quali condizioni essa potrebbe soggiornare a Marienburg. La regina avrebbe risposto che desiderava prendere intorno a ciò gli ordini di re Giorgio.

« Nella notte di sabato a domenica alcuni giovani che si erano fatti arruolare nella sedicente legione annoverese furono trasportati in Annover. Si era riusciti a persuadere a questi sciagurati che 50,000 dei loro compaesani erano di già radunati in Olanda!

« Le scuole ed i seminari annoveresi saranno sottoposti ad una considerevole riforma rapporto all'insegnamento ed alla disciplina. Si comincierà dall'introdurvi i libri scolastici adoperati nelle antiche provincie.

« Alcuni fogli francesi pubblicano delle pretese lettere dall'Annover in cui l'esagerazione sistematica confina col ridicolo. Così un corrispondente del *Monde* pretende che dal mese di agosto ultimo, 12,000 giovani annoveresi abbandonarono il loro paese per isfuggire al *terrorismo prussiano!* Le cifre officiali portano appena a *cento* il numero reale degli emigrati. »

— Scrivono da Berlino 1° giugno all'*Havas*:

La Camera dei Signori ha votato oggi la Costituzione della Confederazione del Nord all'unanimità di 112 voti presenti. Se questo voto presta argomento a qualche maraviglia, non è già per la sua unanimità, ma pel numero relativamente considerevole dei membri che vi hanno partecipato.

La Camera alta procederà al suo secondo voto il 27 corrente.

AUSTRIA. — La *Presse* di Vienna nel suo numero del 31 maggio reca le seguenti informazioni che il telegrafo fece già conoscere in riassunto:

Tanto il gabinetto austriaco quanto l'inglese sollevarono delle gravi obbiezioni contro l'applicazione del suffragio universale in Candia senza prima averne esattamente precisato gli scopi, per la qual cosa l'imperatore dei Francesi fu indotto a modificare questa proposta nel senso che si eseguisca nell'isola una inchiesta simile a quella fatta pel Libano. La Porta dovrebbe essere invitata a nominare a questo scopo un commissario, a cui verrebbero poi associati i commissari delle potenze. Per lasciare alla Porta la piena libertà delle sue risoluzioni potrà emanare direttamente da lei l'invito di associarsi a questa inchiesta. A questa proposta, che venne consegnata qui l'altro ieri dal duca di Gramont, il barone Beust dichiarò tosto di aderire e incaricò l'internunzio di appoggiarla presso la Porta. È probabile che anche l'Inghilterra vi aderisca. Quanto alla Russia, essa nelle faccende d'Oriente procede d'accordo colla Francia.

— L'indirizzo della Camera dei Signori di Vienna contiene i seguenti incisi:

Allorquando V. M. richiamò la nostra attenzione sui campi di attività che ci sono aperti, la prima cosa che ci ha colpiti furono i rapporti di diritto pubblico fra i regni ed i paesi rappresentati nello Reichsrath attuale da una parte ed il regno d'Ungheria dall'altra parte. Ma in presenza dello scopo proposto, vale a dire per quanto concerne il concerto da stabilirsi fra i diritti reclamati dal regno d'Ungheria e fra le leggi fondamentali decretate col diploma del 20 ottobre 1860 e colla patente imperiale del 26 febbraio 1861, la Camera dei Signori vede un limite inevitabile posto alla libertà intera del suo giudizio quale le fu riconosciuto dall'alto del trono, dal momento che fu già conchiuso coll'Ungheria un compromesso provvisorio destinato ad assicurare i legami fra questo regno coll'insieme della monarchia, nello stesso tempo, che la pace interna e la potenza dell'impero all'estero.

Sire! — Allorchè gli sforzi di tutti quanti i grandi Stati europei, sopratutto di quelli che ci sono vicini, mirano con energia ad accrescere la loro potenza tanto coll'aumento dei loro territori quanto colle istituzioni uniformi più concentrate, gli è con un profondo e legittimo timore che in questo momento, dopo aver perduta una ricca provincia ed aver dovuto rinunciare a far parte della Confederazione germanica, noi vediamo la separazione politica dell'impero, il quale per la sua posizione al centro dell'Europa è esposto ai colpi di tutte le politiche tempeste del continente.

Benchè la Camera dei Signori non possa passare questo timore sotto silenzio, benchè essa non ripudi il punto di vista dal quale non volle mai dipartirsi sin qui, essa non può, d'altra parte, disconoscere l'importanza degli avvenimenti e dei fatti che sono, è vero, estranei alla sua responsabilità, nè della forza di quella pressione che le circostanze esercitarono. La Camera dei Signori non può dunque sottrarsi all'obbligo che incumbe allo Reichsrath di lavorare, dal suo canto, con uno spirito di patriottismo e di conciliazione alla transazione preparata da V. M. affinchè il nuovo ordine di cose assicuri veramente in un'eguale misura, e con le stesse guarentigie il diritto e le libertà costituzionali di tutte le parti che costituiscono l'impero; ma altresì affinchè assicuri le condizioni essenziali, fondamentali che siano in grado di rassodare la situazione generale dell'Austria, aumentare la sua considerazione al di fuori e procurarne all'interno la prosperità ed il soddisfacimento.

Noi facciamo calcolo per questo oggetto sul mantenimento dell'uniformità dell'esercito, sulla giusta partecipazione di tutte le parti della monarchia ai carichi dello Stato e del debito pubblico, sull'uguaglianza e sulla conformità della legislazione in ciò che concerne l'imposta e le grandi quistioni di economia nazionale; noi contiamo per gli affari comuni sopra un'organizzazione delle assemblee rappresentative che faciliti il cammino regolare degli affari e che porti ad un tempo l'impronta dei legami che uniscono tutte le parti della monarchia; ma sopratutto contiamo su guarentigie sufficienti per assicurare l'applicazione e l'esecuzione energica delle decisioni legislative che vi si riferiranno.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* reca in data di Berna che il Gran Consiglio ha deliberato sulla proposta del governo di ridurre da 17 a 6 i giorni festivi legalmente riconosciuti per i cattolici. La maggioranza della Commissione ne proponeva l'adottamento; la minoranza Koller di rimetterlo alla sessione di novembre. Adottatosi a grande maggioranza di entrare a deliberarlo, i deputati del Giura disputarono al Gran Consiglio la competenza di far leggi per i cattolici; ma venne loro fatto osservare che la legge non obbliga i cattolici a non lavorare o far festa quando loro piace; ma riduce soltanto i giorni festivi riconosciuti dalla legge. Si adottò che la proposta venisse tradotta in legge e quindi sottoposta a duplice deliberazione. Indi il progetto fu adottato con una modificazione proposta da Migny, portante che in tutti i giorni non riconosciuti festivi per legge, gli uffici pubblici, i tribunali e le scuole rimangano aperti.

SPAGNA. — L'*Agenzia Havas-Bullier* comunica ai giornali francesi del 3 questo telegramma:

« Madrid, 1° maggio.

« Il Senato approvò la legge che fissa definitivamente a 40 mila uomini la cifra del contingente annuo.

« Il Governo e la Commissione accettarono un emendamento del marchese del Duero, con cui è accordata al governo la facoltà di richiamare le riserve con semplice decreto. »

RUSSIA. — Il telegrafo ci ha recato l'annunzio di un ukase d'amnistia emanato dall'imperatore delle Russie. L'*Ape del Nord* di Pietroburgo pubblica il testo di questo documento colla data di Wirballen 29 maggio.

Esso è così concepito:

Tutti i processi relativi alle ultime insurrezioni i quali non siano ancora terminati sono da sopprimersi; gli individui in essi implicati, ad eccezione degli indiziati di crimini comuni, vengono amnistati, e non saranno da intentarsi nuovi processi riguardo all'ultima insurrezione. Ai polacchi relegati nell'interno della Russia è permesso il ritorno in patria qualora l'autorità locale certifichi il loro buon diportamento. Gli ecclesiastici polacchi ottengono licenza di ritornare per parte del luogotenente in Polonia. Le persone allontanate per ordine amministrativo dalla patria e inviate nei governi occidentali ottengono licenza di far ritorno nel regno di Polonia, qualora sia testificato il loro buon contegno. Gli ecclesiastici sono sottoposti alla decisione del luogotenente.

## VARIETÀ

### LE SCUOLE PER GLI ADULTI IN FRANCIA.

Sullo scorcio di maggio ha avuto luogo a Parigi la distribuzione dei premi dell'Associazione politecnica.

In tale circostanza il ministro dell'istruzione pubblica pronunciò un discorso ricco di notizie e di raffronti statistici interessantissimi.

Il successo dei corsi degli adulti, ha detto il ministro, è sembrato così straordinario l'anno scorso che, nel pensiero di tutti, lo slancio maestoso non avrebbe potuto a meno di essere seguito da una spossatezza generale che farebbe perdere la maggior parte del terreno guadagnato.

È avvenuto il contrario. Maestri ed allievi hanno raddoppiato il coraggio e la diligenza e il loro numero si è accresciuto ancora di un terzo.

Furono 40,000 maestri (10,000 più dell'anno scorso) ad aprire liberamente 32,383 scuole serali; furono 830,000 adulti, in luogo di 595,000 ad intervenirvi.

Più d'un terzo di essi erano compiutamente illetterati o non avevano che quelle imperfette cognizioni che non permettono di trar profitto e neppure di servirsi del poco che si sa. Soltanto 23,000, malgrado la loro buona volontà, sono usciti da tali corsi come vi erano entrati.

---

tonnellate su per una rampa di 60 mm. a metro.

Infine, per accorciare, i signori Meyer di Mulhouse espongono di nuovo, ed egualmente in disegno, la loro locomotiva, *tender* articolato, a dodici ruote accoppiate e quattro cilindri, cui esposero di già, accompagnata da una memoria ragionata, a Londra, nel 1862.

La *Relazione* osserva che la necessità di moltiplicare le ferrovie e costruirle a buon mercato obbliga, anzi impone la necessità di adottare rampe più ripide e curve più strette; che occorre in certi casi un'aderenza tra le 50 e le 80 tonnellate, nel tempo stesso che debbesi conservare la flessibilità per passare dovunque; che la scomposizione dei treni e le macchine di soccorso importano gravi spese e molti inconvenienti. I signori Meyer propongono quindi una locomotiva composta di una caldaia unica, adagiata su due carri o traini motori di sei ruote accopiate, ognuno de' quali messo in movimento da due cilindri. La cassa ad acqua è davanti, quella a carbone dietro: il centro di gravità passa per l'asse di mezzo di ogni treno. La caldaia posa sul treno davanti mediante un unico perno-sostegno sferico, e sul treno di dietro, mediante due perni-sostegno semisferici, collocati lateralmente al focolaio, al di sopra dell'asse di mezzo. Questa disposizione permette al treno davanti di prendere, per rapporto alla caldaia, tutte le posizioni che l'evoluzione delle curve richiede e l'irregolarità della via esige. I due treni, o traini, o carri, quel d'avanti e quel di dietro, sono congiunti mediante una bietta rigida, il di cui orecchione davanti è il perno stesso d'articolazione dell'avantreno, e l'orecchione di dietro è al di disopra del primo asse del postreno; di guisa che, quest'asse è spinto costantemente a seguire lo sviluppo delle curve che si percorrono.....

Non procedo nella descrizione del meccanismo di questo progetto di locomotiva, perchè i lettori non versati nella meccanica non mi comprenderebbero senza il diagramma, e gl'ingegnieri di costruzione la possono leggere in modo completissimo nella memoria dei signori Meyer, che l'inviano a chi la desidera. In due parole: l'insieme del meccanismo è esteriore; il peso che serve all'aderenza è di 80 tonnellate, ossia dieci per ogni asse; la distanza degli assi estremi in ogni treno è di 2 m., 60; il diametro delle ruote 1 m., 20; e la flessibilità della macchina è tale, che la può passare facilmente in curve di 80 metri di raggio, rimorchiando con la celerità di 16 chilom. l'ora un carico di 2,300 tonnellate in via piana di 340, sopra rampe di 25 millimetri, e di 155 tonnellate per rampe di 60 millimetri, macchina compresa.

Da quanto abbiamo lungamente discorso finora sulle locomotive si rileva: che l'Esposizione attuale viene a confermarci ciò che di già sapevamo, vale a dire, che non vi erano punto difficoltà che la scienza non potesse risolvere. Essa però ci ha poco appreso quanto al progresso effettivo di già fatto, nel trovare ai problemi posti una soluzione facile e semplice, che, eliminando un inconveniente, non occasioni o un pericolo o un aumento di spesa, o una diminuzione di velocità, o un diffalco di peso nel treno. L'essenziale però è compiuto. La meccanica ha trovato come far girare la locomotiva sul proprio asse, quasi che fosse una semplice vettura, e farla arrampicare su per le creste dei monti. Resta adesso a semplificare i congegni ed applicarli a buon mercato.

Ora, due parole sulle locomobili, perchè mi ripugna moltiplicare dettagli sui meccanismi. Le difficoltà della mancanza dei diagrammi dell'opera stessa, della lingua adatta — perocchè al tempo dell'Accademia della Crusca le macchine a vapore e le applicazioni di esse non esistevano ancora — si complicano degli errori tipografici che cangiano queste descrizioni in un *rebus*.

La locomobile è, come la locomotiva, una macchina a vapore adagiata sopra un traino cui mette in moto direttamente, e che può restar fissa o muoversi, andar sola o tirarsi dietro altri veicoli, a volontà, a seconda del bisogno. Più di cento locomobili trovansi all'Esposizione: ogni nazione che si occupa di costruzioni meccaniche ne ha mandate — non esclusa la Danimarca. La Svezia ne espone una di Bolinder, della forza di otto cavalli; l'Austria una di Bachlè, della forza di dieci cavalli. La locomobile è un'utilissima macchina a vapore, a causa della facilità della sua applicazione. Essa si usa in generale per l'agricoltura e può essere mobile o fissa. Sembra che la fissa cominci a prevalere per i lavori agricoli, la terra colta presentando quasi sempre una resistenza insufficiente al peso del congegno.

Non abbiamo trovato neppur un solo modello dell'ingegnosa macchina di Boydell, la quale menava seco la sua ferrovia, composta di una serie di sei scarpe in legno, articolate sopra ogni ruota, che si collocavano mano mano da se sole sotto di esse.

La locomobile si applica inoltre principalmente ai trasporti sulle ferrovie vicinali, o sulle vie ordinarie, o negli opifici stessi. Si applica alla rimozione di pesi considerevoli; alla locomozione sulle strade ordinarie e perfino nelle città — a Londra, la notte sopratutto, fanno un grande servizio — ed in generale si adopera alla trasmissione della forza, a miglior mercato che non si farebbe con uomini o cavalli, in luoghi diversi, quando occorre, dove necessita.

La locomobile ha fatto serii progressi. Non mi ricordo averla vista così al completo all'Esposizione di Londra del 1851. Mi sembra averla intravista appena all'Esposizione di Parigi nel 1855. All'Esposizione di Londra del 1862 questa macchina non oltrepassava, se mal non mi sovvengo, la forza di 12 cavalli. Ora la si è dotata dell'economia del combustibile, del fumivoro, della camicia di vapore intorno al cilindro; si è cercato di collocare il cilindro nel duomo del vapore onde mantenerne la temperatura sempre elevata; la si è provveduta del purgatore di Wagner, dell'injettore, di Giffard, del focolaio mobile, dell'espansione variabile, dei tubi, soli o a fascio; le si è data la posizione verticale od orizzontale. Duranne inoltre, espone una locomobile della forza di 25 cavalli; Frot una locomobile di 25 cavalli, a due cilindri e tubi in rame; ed una locomotrice a trazione sulle strade postali; Morane una locomobile a due cilindri, sistema di Wolf, a grande espansione *détente*; ed un'altra verticale col sistema di trasformazione del movimento del pistone. In una parola, si è trovata la locomobile a trazione, o a trasmissione di forza, della forza che si desidera, alle stesse condizioni che le macchine a vapore comuni.

Non abbiamo veduto funzionare la locomobile *routière*, a viaggiatori, di Albaret, nè quella di Frot.

Supremamente commendevoli sono le locomobili, della forza di 20 cavalli, di Ransomes and Sims, per la solidità, la leggerezza, l'economia e la semplicità del meccanismo, malgrado i due cilindri, coi quali, mediante l'applicazione di un volante, la locomobile si può applicare anche al lavoro degli opifizi industriali. Egualmente commendevoli sono le locomobili di Smith and Fowler, costruttori di cui avremo largamente a parlare quando tratteremo del vapore applicato all'agricoltura. La locomobile di Barrows si trasforma senza difficoltà in macchina a tiro ed automobile. La locomobile di 25 cavalli di John Fowler è munita di una puleggia, mediante la quale la macchina si spania da se sola, nel caso in cui le capitasse d'immelmarsi in suolo umido e maremmano.

Aveling and Porter riespongono la loro locomotiva per le vie comuni, esposta di già a Londra nel 1862, sotto il nome di *traction-engine*. La particolarità di questa macchina è che, oltre le quattro ruote ordinarie, ne ha una quinta, collocata all'estremità di una specie di triangolo in ferro, messo davanti al posto ove nelle vetture ordinarie si attaccano i cavalli, e che serve di timone. Sotto la predella, dove siede il cocchiere nelle carrozze, vi è una panca ove siede il timoniere della locomotiva. Questi non ha altro intento che di occuparsi di codesta quinta ruota, la quale regola la marcia. Un macchinista ha cura del resto. La macchina è fornita di un *tender* che contiene l'approvvigionamento di combustibile e di acqua per 15 chilometri. Dietro al *tender* vi è un uncino per rimorchiare un treno del peso di 20 tonnellate — cui mena alla velocità di 10 chilometri l'ora, anche su per una rampa di 16 mm. Una catena senza fine trasmette il movimento alle ruote.

Non abbiamo trovata alcuna locomobile propriamente destinata ai viaggiatori, come ne vedemmo una all'Esposizione di Londra di Yarrow and Hilditch, della forza di quattro cavalli, che conduceva 12 viaggiatori a 20 chilometri l'ora sulle strade postali comuni. La difficoltà alla propagazione di tali congegni è l'approvvigionamento, il quale non può eccedere il consumo di 20 o 25 chilometri senza renderlo impotente, o lento, o pericoloso.

Per terminare la serie delle macchine che trasmettono la forza dei propulsori, ci resta a parlare delle macchine di marina, ed in generale per non tornarvi su di nuovo, dell'architettura navale, di guerra e di commercio.

Tutti gli altri, cioè più di 800,000 si sono elevati di uno o più gradi nella scala della scienza. Di qui si può argomentare in quali proporzioni sia cresciuta in pochi mesi la potenza della produzione in Francia, giacchè è oggimai indiscutibile che i *progressi dell'industria sono proporzionati ai progressi dell'istruzione generale.*

Nessuno può dire che questi corsi sono affari di moda e che anche questa moda passerà. Nella perseveranza sempre crescente conviene pure riconoscere una di quelle risoluzioni decise e forti che un popolo non abbandona più.

Contrariamente a ciò che avviene d'ordinario in Francia, questa volta il movimento è partito dal basso, come il succo che alimenta le grandi piante. Dietro una parola dell'Imperatore il popolo si è levato per correre alle scuole, precisamente come si leverebbe tutto intero per correre alle frontiere se ve ne fosse il bisogno.

Quasi 13,000 maestri hanno date le loro lezioni gratuitamente; 9,000 vi hanno speso circa 235,000 franchi prelevati sulle loro paghe; 10,000 Consigli municipali hanno tenuto ad onore il soccorrere gli altri; nel totale si ottiene una somma di quasi 2 milioni, astrazione fatta dalle sovvenzioni governative. È il decimo di guerra contro l'ignoranza.

Questi risultati sonosi ottenuti per mezzo di calcoli rigorosi. Vennero eseguiti accurati esami all'ingresso ed alla uscita dei corsi, sotto il controllo di persone intemerate.

Un esempio delle cure severissime state usate per tale inchiesta si deduce dal rapporto ufficiale di un dipartimento.

Il rapporto si esprime come segue:

« Nel 1865, la domenica 5 marzo, ebbe luogo una prova scritta in ciascun corso d'adulti. Il testo della composizione, scelto dal rettore, era stato inviato sotto piego suggellato. La presenza dei sindaci, dei curati, dei delegati cantonali garanti la lealtà del concorso, le cui condizioni erano state regolate con speciale circolare; 1,267 composizioni vennero inviate all'ispettore dell'Accademia; 371 si riscontrarono senza un solo errore.

« Nel 1866, la domenica 11 febbraio, il numero dei concorrenti è triplo, 4,880; 980 copie senza errori.

« Nel 1867, la domenica 24 febbraio, 5,158 adulti, tutti operai della terra, della manifattura, della fabbrica, affrontano la lotta; 1,409 copie senza errori. La scrittura, l'ortografia, il calcolo, sono in progresso, e la moralità del pari, giacchè questi bravi giovani consentono per la maggior parte a concorrere pel semplice scopo di dare ai loro maestri una prova di riconoscenza. »

Raccontati alcuni commoventi episodii prodotti dall'estendersi della istruzione secondaria, il ministro francese ha parlato dei rapporti della medesima colla moralità di un paese ed ha dimostrato come i costumi ne vengano raddolciti e migliorati.

Dal 1850 al 1865 i crimini hanno diminuito in Francia di quasi la metà: i delitti di un terzo.

Il ministro ha conchiuso il suo discorso nei termini che seguono:

« Gli economisti avevano insegnato da lungo tempo che il sapere feconda il lavoro; che l'agiatezza, frutto dell'ordine e di un onesto lavoro, è buona consigliera; che finalmente nelle nostre società moderne le condizioni del successo per il maggior numero, e vorrei dire per tutti, se non dovessi escluderne le fortune improvvise, sono tali da rendere difficile lo sviluppo della pubblica ricchezza senza che la moralità generale aumenti. Vi sono tuttavia degli spatiati, nemici del loro tempo e quindi di se medesimi, i quali respingono queste ragioni e rifiutano di prestar fede alle cifre quantunque rigorosamente derivate dagli uffici pubblici del paese. Lasciateli dire, o signori, e progredite; la luce è dinanzi a noi.

« Mi ricorda a questo proposito il racconto di un autore ignoto che mi impressionò quando ero fanciullo e che non ho mai scordato.

« Sulle rive dell'Hipanis, esso diceva, si trovano degli insetti i quali non vivono più che la metà d'un sol giorno. Uno di loro, nato il mattino ed arrivato sul vespero alla decrepitezza, aveva veduto durante la sua gioventù il sole nel più alto del cielo, le pianure inondate di calore e di luce, i fiori sbocciati, l'aria imbalsamata ed in questo momento stavano scendendo su la terra le tenebre ed il freddo. Triste, disperato, raccolse i pronipoti, parlò loro dei bei tempi passati per sempre, nei quali tutto era bellezza, grazia, forza, grandezza. La natura si vela, lo spirito si estingue, i forti, i saggi disertano la terra.

« Vi hanno sempre, signori, di questi abitanti dell'Hipanis i quali non si guardano che addietro. L'avvenire come il presente li troverà sul suo cammino. Essi rappresentano nell'ordine sociale la parte dell'elegia nella letteratura. Per la varietà della specie e l'armonia poetica dell'insieme sta bene che anch'essi si conservino.

« Gli uomini di maschio coraggio non conoscono questi puerili timori e sono più giusti; essi battono le mani ai progressi che vedono compiersi. Udite i forestieri accorsi a Parigi a vedervi le magnificenze della nostra città. Le nostre arti li seducono; le nostre industrie li attraggono; essi rimangono colpiti da questo medesimo movimento della istruzione di cui noi siamo testimoni sorpresi e lieti, ed hanno voluto attestarlo in persona concorrendo alla Esposizione universale.

« Il Giurì internazionale del decimo gruppo presieduto dal venerabile barone Liebig, uno dei più illustri sapienti della Germania, non conosceva che i risultati ottenuti l'anno scorso dalle nostre scuole per gli adulti. Tuttavia esso ha votato per acclamazione ed all'unanimità una medaglia d'oro, non già per le nostre scuole, che sono ancora disotto a molte scuole estere, ma ai maestri francesi; splendida ricompensa di una abnegazione senza pari.

« Il voto unanime dei grandi corpi dello Stato in favore dell'insegnamento primario è stato si può dire un'altra corona. L'Imperatore ha desiderato che i corsi di adulti, spontaneamente creati su tutta la superficie dell'Impero per l'ardore degli allievi e dei maestri, diventassero istituzioni permanenti; la legge 10 aprile 1867 fissa il loro posto nella nostra organizzazione scolare.

« Coraggio dunque! dirò io a tutti questi valorosi soldati della pace. L'Imperatore è contento di voi, il paese applaudisce ai vostri sforzi, ed i rappresentanti delle nazioni estere si uniscono a noi per dichiarare che voi avete bene meritato dal principe e dalla patria. »

---

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 24 maggio corrente, togliamo le seguenti cifre:

| | | L. |
|---|---|---|
| Grano gentile bianco toscano da panizzare di 1ª qualità l'ettolitro | L. | 29 88 |
| Id. 2ª id. | » | 28 73 |
| Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro | » | 29 42 |
| Id. 2ª id. | » | 28 05 |
| Id. di Romagna 1ª id. | » | 29 07 |
| Id. 2ª id. | » | 27 36 |
| Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro | » | 27 91 |
| Id. id. 2ª id. | » | 27 36 |
| Bologna rosso 1ª qualità id. | » | 27 02 |
| Id. 2ª id. id. | » | 25 86 |
| Tangarok duro per paste 1ª id. | » | 31 13 |
| Id. id. 2ª id. | » | 29 88 |
| Riso di Bologna 1ª qualità l'ettolitro | » | 47 12 |
| Id. 2ª id. | » | 40 05 |
| Pane di 1ª qualità il chilogramma | » | 00 53 |
| Id. 2ª id. id. | » | 00 47 |
| Id. 3ª id. id. | » | 00 44 |
| Id. 4ª id. id. | » | 00 41 |
| Patate 1ª qualità per 100 chilog. | » | 17 67 |
| Id. 2ª id. id. | » | 11 78 |
| Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro | » | 76 78 |
| Id. 2ª id. id. | » | 70 20 |
| Id. 3ª id. id. | » | 61 43 |
| Vino nuovo rosso 1ª id. id. | » | 68 01 |
| Id. 2ª id. id. | » | 60 33 |
| Id. 3ª id. id. | » | 54 84 |
| Id. 4ª id. id. | » | 38 69 |
| Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro | » | 109 69 |
| Id. 2ª id. id. | » | 92 14 |
| Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro | » | 179 48 |
| Id. 2ª id. id. | » | 175 00 |
| Id. andante id. | » | 164 53 |
| Id. difettoso id. | » | 149 57 |

— La *Gazzetta di Venezia* reca i seguenti ragguagli intorno ad una visita fatta testè da S. A. I. il Principe Napoleone al civico Museo di quella città:

Ricevuto, dice quel giornale, all'entrata dello stabilimento dal direttore di esso, informavasi minutamente sulla sua istituzione, e ne ammirava con intelligente premura le varie collezioni.

Si soffermava anzitutto ad esaminare la stupenda raccolta di maioliche, e, dotto com'è, ne indicava egli stesso gli autori. Rimaneva meravigliato del vaso o acquereccia di mastro Giorgio Andreoli da Gubbio, il cui fondo turchino, a riverberi d'oro, è uno dei più belli riflessi metallici che l'arte eugubina abbia mai prodotto. Dei quadri ammirava la bellissima tela del Canaletto, rappresentante una veduta del Canalgrande, dal Campo di San Vio, e quella graziosa collezione dei costumi veneziani di Pietro Longhi, che divise col Goldoni la gloria di aver sì bene dipinta, uno colla penna, l'altro col pennello, la società veneziana del secolo scorso.

Nella raccolta Zoppetti, soffermavasi innanzi ai lavori di Canova, e ad uno ad uno ne esaminava i modelli ed i varii disegni. Nè i singoli oggetti di curiosità veneziane attraevano meno il suo sguardo, chè voleva gli fosse spiegato un quadro rappresentante il Doge che riceve in Senato il nuncio del Papa. Ed allorchè gli venne sott'occhi il calamaio che a Campoformio aveva servito a segnare il famoso trattato, con un sorriso di compiacenza esprimeva agli astanti che quel trattato era in oggi infranto per sempre.

Nelle sale superiori esaminò varii codici miniati, gli schizzi de' costumi veneziani di Pietro Longhi, la magnifica raccolta dei disegni dello Zampini, *le arti che girano per Venezia*, ed una collezione di carte di visita, fra le quali quella dell'ultimo Doge Lodovico Manin, che fa vedere per quali motivi cadesse in poche ore sfasciato il superbo edificio della Repubblica veneta. Nè volle dimenticata la collezione numismatica veneziana, ed ammirò il primo zecchino, quello di Marino Faliero, e la grande medaglia d'oro del valore di cento zecchini, che il Senato donava al Canova pel monumento dell'Emo.

Così l'illustre visitatore dava a conoscere come egli ami le arti, delle quali è generoso ed intelligente mecenate.

— La stessa Gazzetta pubblica la seguente lettera che il marchese d'Azeglio, ministro d'Italia a Londra, inviava al direttore di quel civico museo cavalier Niccolò Barozzi:

*Signor cavaliere,*

Desidero di contribuire in qualche modo alle collezioni artistiche del museo Correr, di cui molto sentii a parlare e lessi, e mi permetta d'offrir in dono un musaico in minutissime margheritine, misto con lavoro in pietra dura, e guernito in perlette, rubini, turchesi e granate, lavoro di cui, a dir di tutti gli intelligenti, non si conosce il secondo.

Rappresenta un giardino cinese, con varii personaggi. Le rupi son figurate con pietre dure, agate, ecc. Le figure sono lavorate con conterie di una finezza paragonabile a qualunque finissimo musaico romano, e disegnate con non comune maestria.

Mi è sembrato che questo capolavoro non dovesse stare altrove che a Venezia, dando un saggio d'una industria quasi ignota, almeno a quel grado di perfezione.

Io cerco attualmente a indagare quanto si fece nei varii rami di questa fabbricazione. Anzi ne ho offerta come modello una tavola da giuoco al signor Giacomo Sarfatti, che pregai all'istesso tempo di volerle far conoscere queste mie intenzioni.

Così potrà utilmente ripristinarsi un altro ramo della celebre industria veneziana, tanto apprezzata e così giovevole a quelle popolazioni.

Non avrei potuto sceglier per questo dono un'epoca migliore della data del matrimonio di S. A. R. il Duca d'Aosta, Principe che porta un sì vivo interesse a quella parte d'Italia, per la cui redenzione, ultimamente, al pari di suo padre e di suo fratello, espose la vita sui campi di battaglia.

Gradisca, signor cavaliere, i sensi della mia distintissima considerazione.

Legazione italiana.
Londra, 20 maggio 1867.

D'AZEGLIO.

Aggiunge la *Gazzetta di Venezia* che rende in nome della intiera città i più vivi ringraziamenti all'onorevole diplomatico che tanto affetto dimostra per la prosperità di Venezia.

— Scrivono dal Basso Monferrato al *Giornale delle arti e delle industrie*:

Qui l'inverno scorse assai mite, il gelo penetrò a pochi centimetri nel terreno, e forse per questo avemmo primavera precoce, ed ora abbiamo stagione avanzata malgrado i freddi di marzo e di aprile.

Ora principia la siccità, e se non cadranno nel corso dell'estate benefiche pioggie, essa sarà più funesta che in altri anni, perchè la terra stata meno lavorata dal gelo dell'inverno si farà assai più arida, ed avverrà precisamente l'opposto di quanto avvenne anni sono per il gelo straordinario dell'inverno. Allora questo gelo aveva smosso profondamente il terreno, ed i viticoltori non ponendo mente a ciò temevano che per la straordinaria siccità dell'estate il mosto delle loro uve fosse per essere molto scarso e colorito; ed avvenne precisamente all'opposto.

I freddi primaverili ci tolsero la frutta primaticcia, e buona parte del fieno maggiengo, tuttochè il lungo autunno abbia permesso di abbondantemente concimare i prati con letame, terricciati e terra. Speravamo tuttavia un compenso dal seducente aspetto del grano e della vite; ma la inaspettata straordinaria brina del 25 maggio fu fatale all'uno ed all'altra in molti luoghi depressi e più esposti a segno che si rosa la vite e da taluni si taglia a terra, tanto ne fu danneggiato perfino il legno! Le canne si tagliano egualmente negli stessi siti; fu osservato che dove il terreno degli interfilari era a maggese la vite e le canne o non hanno sofferto, o soffrirono meno che dove era tenuto a grano o coperto di altre erbe, locchè era a prevedersi. Nel mattino del 26 furono visti per tempo in alcune località fuochi accesi per far fumo; ma i buoi erano già usciti dalla stalla.

Il raccolto dei bozzoli è scarso e probabilmente quel freddo straordinario lo assottiglierà maggiormente.

— A proposito dell'arrivo dell'imperatore Alessandro II di Russia a Parigi, il *Constitutionnel* ricorda nei seguenti termini il viaggio in Francia dell'imperatore Pietro il Grande.

Or fa un secolo e mezzo, nel 1717, Parigi accoglieva entro le sue mura il sovrano che si può con ragione chiamare il vero fondatore dell'impero russo.

Quel principe nudriva da lungo tempo il desiderio di visitare Parigi, città che era allora come al presente alla testa della civiltà europea.

Il Reggente accolse Pietro il Grande colla cortesia, di cui ha sempre date prove la Corte di Francia.

Lo Czar aveva allora quarantacinque anni, ed era in tutto il vigore dell'età. Stette più mesi a Parigi. Giunto sul finire di maggio egli non lasciò questa città per tornare nei suoi Stati che il 21 agosto susseguente.

Durante il suo lungo soggiorno Pietro il Grande, con quello spirito d'investigazione che era uno dei tratti distintivi del suo carattere, volle tutto vedere tutto studiare.

Soldato e organizzatore ad un tempo, una delle prime sue visite fu per l'asilo de' vecchi guerrieri mutilati di Luigi XIV. Egli si recò agl'Invalidi la dimane stessa del suo arrivo. Gli attuali pensionari dell'Albergo hanno ricevuto dai loro predecessori la tradizione di quella visita e se ne ripetono ancora certi particolari. Raccontano che lo Czar, essendo entrato nel refettorio dei semplici soldati mentre stavano alla mensa, si trattenne famigliarmente con molti di loro parlando delle campagne che avevano sostenute. Prima di lasciarli, empiè, dicesi, una coppa di stagno e bevette alla loro salute. Quest'atto di fratellanza militare fu salutato con entusiastici applausi.

Lo Czar tornò più volte agl'Invalidi, e il risultamento utile del profondo esame di Pietro il Grande fu poi col tempo, sotto il regno della grande Catterina, l'istituzione degl'Invalidi della Neva a Pietroborgo.

Le visite di Pietro il Grande all'Ospizio degl'Invalidi diedero argomento ad una delle migliori poesie di Thomas. L'aneddoto del refettorio è ricordato così:

D'un regard attentif ils le contemplaient tous,
Et son front désarmé leur parut redoutable,
Tout à coup le Monarque approchant de leur table,
Du vin qui de leur corps réchauffait la langueur
Dans un grossier cristal épanche la liqueur,
Et la coupe à la main, debout, la tête nue
« Mes braves compagnons, dit, je vous salue. »

— Gli abitanti di Woburn square sono stati annoiati la scorsa settimana da gran numero di cenciosi e fastidiosi abitanti di San Giles, alla ricerca di un'ombra che affermavano di aver veduta nella parte chiusa del giardino. La folla una o due notti passate fu tanto grande, che è stato necessario mandarci la polizia in servizio speciale per mantenere l'ordine, e far sgombrare la popolazione. Pare che fino dallo scorso sabato cominciassero a circolare voci assurde di scheletri, di donne vestite di bianco senza conoscerne l'origine. Visitato il luogo possiamo affermare che tutto quello che si vede è uno sprazzo di luce che cade sovra un pergolato a ponente del giardino e che si vede benissimo da chiunque guardi a traverso la cancellata. Noi crediamo che quella luce viene da un becco di gas che è in un angolo della piazza, passa da un'apertura degli alberetti, e cade in singolar modo sul detto luogo. Noi raccomandiamo che il gas sia spento per qualche tempo, e in tal modo l'ombra e il subbuglio del popolo si dilegueribbero. Altri hanno detto che sia fosforo o un artificio di specchi fatto da qualche abitante della piazza circostante. Secondo la opinione nostra niuna di queste opinioni ci sembra vera. (*The Lancet*).

— Il signor Pertuiset, cacciatore di leoni, successore dello sfortunato Giulio Gérard ha in animo d'organizzare una grande spedizione di caccia nel Soudan. Sarebbero 150 cacciatori: partirebbero dal Cairo il 20 di settembre prossimo e anderebbero sul Nilo Bianco a far la caccia all'elefante e all'ippopotamo; e ai rinoceronti e ai leoni sul Nilo Azzurro.

Il Pertuiset non solo è celebre come cacciatore, ma insieme al signor Heuseler è inventore di una nuova polvere esplosibile di gran forza, che è stata sperimentata in Francia, in Olanda e in Egitto con molto successo. (*Liberté*).

## MINISTERO
### d'Agricoltura, Industria e Commercio

*Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infradescritte città o piazze del Regno, nel mercato delli 4 giugno* 1867.

| QUALITÀ dei BOZZOLI | PREZZO Massimo Lire Cent. | Minimo Lire Cent. | Medio Lire Cent. | QUANTITÀ venduta nella giornata in chilogrammi |
|---|---|---|---|---|
| **Alessandria 4 giugno** | | | | |
| Superiore | 9 75 | 7 60 | 8 67 | |
| Comune | 7 55 | 5 50 | 6 52 | |
| Inferiore | 5 45 | 3 60 | 4 52 | 15222 00 |
| **TORINO — Carmagnola 4 giugno** | | | | |
| | 9 50 | 5 40 | 7 45 [1] | 1000 00 |
| **Modena 4 giugno** | | | | |
| Superiore | 10 10 | 7 30 | 8 70 | |
| Comune | 7 » | 5 » | 6 » | |
| Inferiore | 4 60 | 2 60 | 3 60 | [2] 470 00 |
| **TORINO — Pinerolo 4 giugno** | | | | |
| | 8 50 | 2 80 | 5 65 [1] | 5000 00 |
| **Reggio (Emilia) 4 giugno** | | | | |
| Superiore | 9 75 | 6 20 | 7 97 | |
| Comune | 7 » | 3 20 | 5 10 | |
| Inferiore | 3 » | 1 60 | 2 30 | [3] 3106 51 |
| **Siena 4 giugno** | | | | |
| Super. indig. | 8 40 | 7 43 | 7 91 | |
| Comune | 6 » | 6 » | 6 » | |
| Infer. giapp. | 4 70 | 4 15 | 4 42 | 22073 91 |
| **Torino 4 giugno** | | | | |
| | 10 20 | 2 60 | 6 40 [1] | 15000 00 |

[1]) Non sono distinte le qualità.
[2]) Quantità venduta dal 21 maggio a tutto il 1° giugno chilogrammi 9134 per lire 50,975 58.
[3]) Quantità venduta dal 19 maggio al 4 giugno chilogrammi 17057 31 per lire 100,717 00.

Firenze, 5 giugno 1867.

*Il Direttore capo della 1ª divisione*
BIAGIO CARANTI.

## ULTIME NOTIZIE

La Deputazione provinciale di Terra d'Otranto, i municipi tutti del circondario di Castellammare, quelli di Voghera, Cagliari, Colorno, Cerignola, Fossombrone, San Leo, Benevento, Savona, Vallo, Padova, Nogarole, Milano, Urbino, Perugia, Rio (Elba), Camerino, Casoria, Pienza, Rivalta-Bormida, Nicosia, Leonforte, Vizzini, Militello, Cagliano, il Regio Capitolo Palatino di San Nicola di Bari inviarono a S. M. indirizzi di felicitazione per le nozze di S. A. R. il Principe Amedeo.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 4.

Il comitato del Congresso di Washington deliberò di dare un voto di biasimo a Johnson, ma di non metterlo in istato d'accusa.

Parigi, 5.

**Chiusura della Borsa di Parigi.**

| | 4 | 5 |
|---|---|---|
| Fondi francesi 3 % | 70 40 | 70 35 |
| Id. 4 1/2 % | 98 50 | 98 70 |
| Consolidati inglesi | 94 7/8 | 94 1/2 |
| Cons. ital. 5 % | 52 80 | 52 40 |
| Id. 15 giugno | 52 75 | 52 40 |
| *Valori diversi.* | | |
| Azioni del Cred. mobil. francese | 395 | 387 |
| Id. italiano | — | — |
| Id. spagnuolo | 268 | 262 |
| Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele* | 71 | 70 |
| Id. Lombardo-venete | 407 | 403 |
| Id. Austriache | 475 | 470 |
| Id. Romane | 73 | — |
| Obbligazioni str. ferr. Romane | 118 | 120 |
| Id. prest. austriaco 1865 | 337 | 337 |
| Id. in contanti | 330 | 325 |

Parigi, 5.

Il bollettino del *Moniteur du soir*, parlando della presenza del Re di Prussia e dello Czar a Parigi, dice che in queste visite così lusinghiere per la Francia e pel Sovrano che presiede a' suoi destini, l'opinione pubblica vede, più che una serie di feste magnifiche, una garanzia di pace durevole, una promessa per l'avvenire della civiltà generale e la conservazione delle idee di progresso e di solidarietà che sono l'onore della nostra epoca.

Il Re di Prussia è arrivato alle ore 4, accompagnato dal Principe reale e da Bismark. Fu ricevuto dall'Imperatore e dai ministri collo stesso cerimoniale con cui fu ricevuto lo Czar. Immenso concorso di popolo.

Il Sultano arriverà a Londra dal 10 al 12 luglio e abiterà nel palazzo di Bukingham.

Informazioni telegrafiche da Queretaro in data 21 maggio constatano che Massimiliano era tuttora vivo.

La *France*, l'*Etendard*, l'*Epoque* ed altri giornali protestano, in nome della cortesia francese, contro alcune grida emesse da parecchi individui sul passaggio dello Czar.

L'*Etendard* e il *Journal de Paris* annunziano che il Consiglio dell'ordine degli avvocati si è commosso per la condotta di parecchi avvocati che hanno essi pure preso parte a tali grida ed esaminerà domani se debba infliggere loro un biasimo.

Alessandria d'Egitto, 5.

Il vicere partirà il 9 giugno per Parigi. Assicurasi che Lesseps lo accompagnerà.

Londra, 6.

Camera dei Comuni. — Bright presentò una petizione in cui si protesta contro le crudeltà commesse dai Turchi verso i Cretesi.

Berlino, 6.

La *Corrispondenza provinciale* dice che le visite dello Czar e del Re di Prussia hanno evidentemente una importanza politica. Il Governo prussiano non ha dissimulato mai il suo desiderio di mantenere l'amicizia della Francia, ed è lieto di trovare un'occasione per consolidare le buone relazioni fra i due Stati mediante un abboccamento personale dei sovrani.

Parecchi giornali annunziano che si stanno preparando gli appartamenti del Castello Reale per la visita dell'Imperatore Napoleone.

**UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.**

Firenze, 4 giugno 1867, ore 8 ant.

Continuò il barometro ad abbassare, nel centro e nel sud della Penisola di 2 a 3 mm. ma sulle Alpi si è innalzato di 2 mm. La temperatura è molto diminuita nel nord. Cielo generalmente sereno, mare calmo, venti deboli e vari.

Il barometro è poco sotto la normale in quasi tutta l'Europa; ma in Francia ed in Ispagna è sopra di 5 a 10 mm. Continua la burrasca sulla Manica, ma il vento in quelle regioni gira al nord.

Dura la stagione incerta e da temporali.

Firenze, 5 giugno 1867, ore 8 ant.

Il barometro si alzò di 2 a 3 mm. nel nord e nell'Italia centrale: è stazionario nel sud. Temperatura leggermente abbassata. Temporali qua e là. Cielo nuvoloso e mare generalmente calmo; mosso nei porti della Sicilia. Venti deboli e vari, e solo l'est o il nord est soffia con qualche intensità nei porti dell'Adriatico.

Il barometro è molto sotto la normale in Isvezia; a Stokolma di 12 mm. invece è sopra la normale all'ovest d'Europa. Continua la stagione burrascosa sulla Manica.

Stagione calma, ma probabili dei temporali.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**
*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*
Nel giorno 5 giugno 1867.

| | ORE 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 756,0 | mm 755,4 | mm 755,5 |
| Termometro centigrado | 26,0 | 31,0 | 22,5 |
| Umidità relativa | 75,0 | 40,0 | 60,0 |
| Stato del cielo | nuvolo | nuvolo sereno | sereno nuvolo |
| Vento { direzione / forza | SE debole | SE debole | SE debole |

Temperatura { massima + 31,5 / minima + 17,0
Minima nella notte del 6 giugno + 18,0.

POLITEAMA FIORENTINO — Riposo.

Sabato, 8, prima rappresentazione del grandioso ballo: *Carlo il Guastatore.*

ARENA NAZIONALE, ore 7 — La drammatica Compagnia diretta da L. Aliprandi rappresenta: *Il ventaglio — La figlia di Domenico.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Alessandro Monti rappresenta: *Pia de' Tolomei.*

TEATRO DELLE SERATE PARIGINE, piazza Manin, ore 8 — Rappresentazione di operette buffe, magia, spettri, ginnastica.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 6 Giugno 1867)**

| VALORI | | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORRENTE L | FINE CORRENTE D | NOMINALE | PREZZI FATTI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | god. 1 luglio 1867 | | 52 37½ | 52 35 | 52 45 | 52 37½ | » » | |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. | | | » » | » » | » » | » » | 68 » | |
| Id. 3 0/0 | god. 1 aprile 1867 | | 35 » | » » | » » | » » | » » | |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | » 1 luglio 1867 | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 | » | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | » ex coupon | 1000 | » » | » » | » » | » » | 1400 | |
| Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia | 1 genn. 1867 | 1000 | » » | » » | » » | » » | 1510 | |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | » | 250 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Banca di Credito italiano | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | » | | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obbligazioni Tabacco 5 0/0 | » | 1180 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni delle SS. FF. Romane | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 5 0/0 delle suddette | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette (dedotto il supplemento) | » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 3 0/0 delle sudd. C D. | » 1 genn. 1867 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette | » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette (dedotto il supplemento) | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Azioni SS. FF. Meridionali | » | 500 | 204 » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. 3 0/0 delle dette | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Obblig. dem. 5 0/0 in ser. comp. | » | 505 | 385 » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette in serie di 1 e 2 | » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Dette in ser. non comp. | » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Imprestito comunale 5 0/0 obbl. | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto in sottoscrizione | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto liberate | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Imprestito comunale di Napoli | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto di Siena | » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Pantelegrafo Caselli | » | | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Motore Basanti Matteucci 1 ser. | » | | » » | » » | » » | » » | » » | |
| Detto 2 ser. | » | | » » | » » | » » | » » | » » | |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | » 1 luglio 1867 | | » » | » » | » » | » » | 53 50 | |
| 3 0/0 idem | » | | » » | » » | » » | » » | 37 » | |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra | 30 | | |
| dto. | 30 | | | Trieste | 30 | | | dto. | 90 | | |
| dto. | 60 | | | dto. | 90 | | | Parigi | 30 | | |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Bologna | 30 | | | dto. | 90 | | | Lione | 90 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | dto. | 90 | | | Marsiglia | 90 | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | Napoleoni d'oro | | 21 23 | 21 18 |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | | | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | *Sconto Banca* 5 0/0 | | | |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti del* 5 0/0 52 40-35-15 corrente — 52 40-42½ contanti e fine corrente.

*Il sindaco* A. MORTERA.

1512

# Strade Ferrate Meridionali

### Introiti della settimana dal 26 febbraio al 4 marzo 1867.

RETE ADRIATICA (chilometri 929).

Viaggiatori n° 21,257 . . . . . . . . . . . . . . L. 73,154 20
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . . » 14,755 44
Id. a piccola id. . . . . . . . . . . » 44,612 45
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » 367 08 L. 132,889 17

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).

Viaggiatori n° 17,618 . . . . . . . . . . . . . . L. 20,022 06
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . . » 1,190 71
Id. a piccola id. . . . . . . . . . . » 2,238 05
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » 8 90 L. 23,459 72

RETE LOMBARDA (chilometri 124).

Viaggiatori n° 4,712 . . . . . . . . . . . . . . L. 6,813 24
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . . » 167 54
Id. a piccola id. . . . . . . . . . . » » »
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » 190 25 L. 7,171 03

Totale delle tre reti (chilometri 1,139) L. 163,519 92

Prodotto chilometrico L. 143 56

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1866.

Rete Adriatica (chilometri 896) . . . . . . . . L. 108,977 32
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 26,537 20
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale per le tre reti (chilometri 976) L. 135.514 52

Prodotto chilometrico L. 138 85

Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L. 4 71

### Introiti dal 1° gennaio 1867.

Rete Adriatica (chilometri 915) . . . . . . . . L. 1,152,137 22
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 230,401 88
Rete Lombarda (chilometri 124) . . . . . . . . » 46,855 64

Totale sopra chilometri 1,125 L. 1,429,394 74

Prodotto chilometrico L. 1,270 57

### Introiti corrispondenti nel 1866.

Rete Adriatica (chilometri 888) . . . . . . . . L. 1,036,896 84
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 234,812 87
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale sopra chilometri 968 L. 1,271,709 71

Prodotto chilometrico L. 1,313 75

Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L. 43 18

1513

# Strade Ferrate Meridionali

### Introiti della settimana dal 5 all'11 marzo 1867.

RETE ADRIATICA (chilometri 929).

Viaggiatori n° 19,910 . . . . . . . . . . . . . . L. 68,917 90
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . . » 14,008 05
Id. a piccola id. . . . . . . . . . . » 41,134 12
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » 417 15 L. 124,477 22

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).

Viaggiatori n° 18,381 . . . . . . . . . . . . . . L. 19,837 47
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . . » 1,025 95
Id. a piccola id. . . . . . . . . . . » 1,871 20
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » 30 95 L. 22,765 57

RETE LOMBARDA (chilometri 124).

Viaggiatori n° 3,937 . . . . . . . . . . . . . . L. 5,813 33
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . . » 134 20
Id. a piccola id. . . . . . . . . . . » » »
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . . » 191 05 L. 6,138 58

Totale delle tre reti chilometri 1,137 L. 153,381 37

Prodotto chilometrico L. 134 66

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1866.

Rete Adriatica (chilometri 896) . . . . . . . . L. 105,111 30
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 26,771 66
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale per le tre reti (chilometri 976) L. 131,882 96

Prodotto chilometrico L. 135 13

Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana L. » 47

### Introiti dal 1° gennaio 1867.

Rete Adriatica (chilometri 917) . . . . . . . . L. 1,276,614 44
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 253,167 45
Rete Lombarda (chilometri 124) . . . . . . . . » 52,994 22

Totale sopra chilometri 1,127 L. 1,582,776 11

Prodotto chilometrico L. 1,404 42

### Introiti corrispondenti nel 1866.

Rete Adriatica (chilometri 888) . . . . . . . . L. 1,142,008 14
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 261,584 53
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale sopra chilometri 968 L. 1,403,592 67

Prodotto chilometrico L. 1,449 99

Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L. 45 57



1548

## Società Anonima Edificatrice.

Il Consiglio d'amministrazione della Società suddetta, inerendo a quanto vien prescritto dall'articolo 88 dello statuto sociale, invita i signori azionisti di prima e seconda serie ad intervenire all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo *la mattina del dì* 29 *stante alle ore* 12 *meridiane precise*, nella sala gentilmente concessa dalla R. Accademia de' Georgofili, posta sulla piazzetta delle Belle Arti in via Ricasoli.

Si avvisano inoltre i signori azionisti che l'estrazione a sorte delle n° 34 cartelle d'azioni che debbono essere ammortizzate mediante rimborso alla pari, avrà luogo pubblicamente nel giorno di sabato 15 stante, alle ore 11 antimeridiane precise, in una sala del municipio di Firenze.

Firenze, 6 giugno 1867.

Visto: *Il Presidente*
L. Galeotti.

*Il Segretario gerente*
Giuseppe Garzoni.



# MINISTERO DELL'INTERNO

## DIREZIONE SUPERIORE DELLE CARCERI

## Avviso d'asta.

Si porta a pubblica notizia che il dì 15 giugno corrente, a ore 10 antimeridiane, si terranno presso gli uffici di prefettura e sotto prefettura indicati nella seguente tabella pubblici incanti a partiti segreti pel servizio di fornitura dei carceri giudiziari ed altri luoghi di custodia non classificati fra le case penali.

Detti partiti dovranno portare l'offerta di un ribasso di tanti cinque millesimi di lira effettiva senz'altra più minuta frazione sul prezzo stabilito nella tabella per ciascuna giornata di presenza.

L'appalto avrà principio col 1° gennaio 1868: esso è regolato dal capitolato in data 1° gennaio 1867, e dalle disposizioni degli articoli 69, 70 e seguenti fino all'articolo 87 inclusivo del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 25 novembre 1866, n° 3381; le altre condizioni dell'appalto, quanto ad estensione, durata e prestazione della cauzione, sono quelle specificate nella tabella stessa.

## Tabella.

| PROVINCIA | CAPOLUOGO dei circoli d'appalto | CIRCONDARI compresi nel circolo d'appalto | Periodo di durata dell'appalto | IMPORTO medio annuale delle forniture | IMPORTO della cauzione conteggiata in rendita dello Stato | Prezzo d'asta |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Anni* | | | *Cent.* |
| Ancona | Ancona | Ancona | 6 | 120,000 | 2,000 | 60 |
| Aquila | Aquila | Aquila<br>Cittaducale | 5 | 80,000 | 1,400 | 60 |
| | Avezzano | Avezzano | 5 | 25,000 | 450 | 60 |
| | Solmona | Solmona | 5 | 25,000 | 450 | 60 |
| Ascoli | Ascoli | Ascoli | 6 | 30,000 | 400 | 60 |
| | Fermo | Fermo | 6 | 25,000 | 300 | 60 |
| Avellino (Principato Ultra). | Avellino | Avellino | 5 | 200,000 | 2,500 | 60 |
| | Ariano | Ariano | 5 | 14,000 | 250 | 60 |
| | Sant'Angelo Lombardi | S. Angelo Lomb. | 5 | 30,000 | 400 | 60 |
| Bari (Terra di) | Bari | Bari<br>Altamura | 5 | 120,000 | 1,800 | 60 |
| | Barletta | Barletta | 5 | 110,000 | 1,600 | 60 |
| Benevento | Benevento | Benevento<br>Cerreto<br>S. Bart. in Galdo | 5 | 100,000 | 1,500 | 60 |
| Cagliari | Cagliari | Cagliari<br>Iglesias | 4 | 105,000 | 1,400 | 60 |
| | Lanusei | Lanusei | 4 | 10,000 | 150 | 60 |
| | Oristano | Oristano | 4 | 17,000 | 300 | 60 |
| Caltanissetta | Caltanissetta | Caltanissetta | 4 | 88,000 | 1,400 | 60 |
| | Piazza | Piazza<br>Terranova | 4 | 25,000 | 400 | 60 |
| Campobasso (Molise) | Campobasso | Campobasso | 5 | 105,000 | 1,500 | 60 |
| | Isernia | Isernia | 5 | 35,000 | 600 | 60 |
| | Larino | Larino | 5 | 23,000 | 350 | 60 |
| Caserta (Terra di Lavoro). | Caserta | Caserta<br>Nola<br>Piedimonte | 5 | 250,000 | 3,500 | 60 |
| | Gaeta | Gaeta | 5 | 43,000 | 650 | 60 |
| | Sora | Sora | 5 | 65,000 | 1,000 | 60 |
| Catania | Catania | Catania<br>Acireale | 4 | 90,000 | 1,200 | 60 |
| | Caltagirone | Caltagirone | 4 | 10,000 | 150 | 60 |
| | Nicosia | Nicosia | 4 | 17,000 | 250 | 60 |
| Catanzaro (Calabria Ultra II). | Catanzaro | Catanzaro<br>Cotrone | 5 | 230,000 | 3,000 | 60 |
| | Monteleone | Monteleone | 5 | 105,000 | 1,400 | 60 |
| | Nicastro | Nicastro | 5 | 48,000 | 700 | 60 |
| Chieti (Abruzzo Citra) | Chieti | Chieti | 5 | 160,000 | 2,500 | 60 |
| | Lanciano | Lanciano | 5 | 75,000 | 1,200 | 60 |
| | Vasto | Vasto | 5 | 21,000 | 300 | 60 |
| Cosenza (Calabria Citra) | Cosenza | Cosenza | 5 | 150,000 | 2,200 | 60 |
| | Castrovillari | Castrovillari | 5 | 53,000 | 800 | 60 |
| | Paola | Paola | 5 | 25,000 | 450 | 60 |
| | Rossano | Rossano | 5 | 22,000 | 300 | 60 |
| Foggia (Capitanata) | Foggia | Foggia<br>Bovino | 5 | 200,000 | 3,000 | 60 |
| | Sansevero | Sansevero | 5 | 35,000 | 500 | 60 |
| Girgenti | Girgenti | Girgenti<br>Bivona | 4 | 140,000 | 2,000 | 60 |
| | Sciacca | Sciacca | 4 | 23,000 | 350 | 60 |
| Lecce (Terra d'Otranto) | Lecce | Lecce<br>Brindisi | 5 | 110,000 | 1,600 | 60 |
| | Taranto | Taranto<br>Gallipoli | 5 | 45,000 | 600 | 60 |
| Macerata | Macerata | Macerata | 6 | 60,000 | 800 | 60 |
| | Camerino | Camerino | 6 | 5,000 | 80 | 60 |
| Massa | Massa | Massa | 6 | 15,000 | 250 | 60 |
| | Castelnuovo | Castelnuovo | 6 | 2,500 | 50 | 60 |
| | Pontremoli | Pontremoli | 6 | 2,500 | 50 | 60 |
| Messina | Messina | Messina | 4 | 107,000 | 1,500 | 60 |
| | Mistretta | Mistretta | 4 | 6,000 | 100 | 60 |
| | Patti | Patti<br>Castroreale | 4 | 9,000 | 150 | 60 |
| Modena | Modena | Modena<br>Mirandola | 6 | 62,000 | 800 | 60 |
| | Pavullo | Pavullo | 6 | 7,000 | 100 | 60 |
| Napoli | Napoli | Napoli<br>Casoria<br>Castellammare<br>Pozzuoli | 5 | 300,000 | 5,000 | 60 |
| Palermo | Palermo | Palermo<br>Corleone | 4 | 450,000 | 6,000 | 60 |
| | Termini | Termini<br>Cefalù | 4 | 54,000 | 1,000 | 60 |
| Pesaro e Urbino | Pesaro | Pesaro | 6 | 35,000 | 500 | 60 |
| | Urbino | Urbino | 6 | 25,000 | 300 | 60 |
| Potenza (Basilicata) | Potenza | Potenza | 5 | 135,000 | 2,000 | 60 |
| | Lagonegro | Lagonegro | 5 | 19,000 | 300 | 60 |
| | Matera | Matera | 5 | 33,000 | 400 | 60 |
| | Melfi | Melfi | 5 | 52,000 | 750 | 60 |
| Reggio (Calabria Ultra I) | Reggio | Reggio | 5 | 106,000 | 1,500 | 60 |
| | Gerace | Gerace | 5 | 65,000 | 1,000 | 60 |
| | Palmi | Palmi | 5 | 65,000 | 1,000 | 60 |
| Reggio (Emilia) | Reggio | Reggio<br>Guastalla | 6 | 45,000 | 700 | 60 |
| Salerno (Principato Citra). | Salerno | Salerno<br>Campagna | 5 | 230,000 | 3,500 | 60 |
| | Sala | Sala | 5 | 30,000 | 400 | 60 |
| | Vallo | Vallo | 5 | 21,000 | 300 | 60 |
| Sassari | Sassari | Sassari<br>Alghero<br>Ozieri | 4 | 54,000 | 800 | 60 |
| | Nuoro | Nuoro | 4 | 10,000 | 150 | 60 |
| | Tempio | Tempio | 4 | 2,000 | 50 | 60 |
| Siracusa | Siracusa | Siracusa<br>Noto | 4 | 52,000 | 700 | 60 |
| | Modica | Modica | 4 | 12,000 | 200 | 60 |
| Teramo (Abruzzo Ultra I) | Teramo | Teramo<br>Penne | 5 | 111,000 | 1,500 | 60 |
| Trapani | Trapani | Trapani | 4 | 180,000 | 2,500 | 60 |
| | Alcamo | Alcamo<br>Mazzara | 4 | 62,000 | 1,000 | 60 |
| Parma | Parma | Parma<br>Borgo S. Donnino<br>Borgotaro | 6 | 45,000 | 700 | 59 |

Firenze, 1° giugno 1867.

*Il Direttore generale*
G. Boschi.

1503

### Avviso.

Si rende noto che al seguito dei decreti di omologazione e delegazione emanati nei dì 23 aprile p. p. e 23 maggio cadente dal tribunale civile di Lucca, il cancelliere della pretura di Capannori II, residente in Lucca, procederà la mattina del dì ventiquattro giugno 1867, a ore 10, nella sala di udienza alla vendita dell'utile temporario dominio di un pezzo di terra seminativa, di una casa rustica a due piani e della metà di una cascina in costruzione, il tutto posto in Segromigno, comune di Capannori, luogo detto Praneta e ai Vellutini di proprietà di Daniele Vellutini interdetto, del quale è curatore Agostino Pasquini, ambedue residenti in Segromigno.

I detti beni si esporranno in vendita in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di lire 892 08, e alle condizioni stabilite nei detti decreti e nel relativo bando, che trovansi ostensibili nella cancelleria di detta pretura.

Dalla cancelleria della R. pretura di Capannori II.

Lì 29 maggio 1867.

Il cancelliere
1522 ALCIBIADE CIONI.

### Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che con istrumento ai miei rogiti del 30 aprile prossimo passato, trascritto per estratto nella cancelleria di questo tribunale civile, ed affisso ai termini del vigente Codice di commercio l'eccellentissimo signor dott. Fausto del fu Giuseppe Filidei cessò con effetto retroattivo al 16 marzo decorso da qualunque diritto ed ingerenza nel patrimonio già comune fra esso ed i di lui fratelli signori Filippo ed Adeodato Filidei, essendo questo passato intieramente negli ultimi due, ferma stante però come per lo innanzi l'amministrazione del patrimonio stesso nel solo signor Adeodato, e conseguentemente anche la gerenza del commercio dei grani e delle operazioni di banca in questa piazza, colla continuazione sempre della ditta e della firma *Giuseppe Filidei*.

Tanto che sarà ritenuta per inefficace e nulla una tal firma quando venisse esarata da altra mano fuori che da quella del signor Adeodato, o di suo mandatario speciale.

Firenze, 4 giugno 1867.

1541 GIOVANNI PUCCI, notaro.

1514

# Strade Ferrate Meridionali

### Introiti della settimana dal 12 al 18 marzo 1867.

RETE ADRIATICA (chilometri 929)

Viaggiatori n° 18,600 . . . . . . . . . . . . . L. 64,721 55
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . » 14,126 07
Trasporti a piccola velocità . . . . . . . . . » 38,751 25
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . » 676 18 L. 118,275 05

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 19,699 . . . . . . . . . . . . . L. 22,354 30
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . » 949 66
Trasporti a piccola velocità . . . . . . . . . » 3,119 65
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . » 12 20 L. 26,435 81

RETE LOMBARDA (chilometri 124)

Viaggiatori n° 2,808 . . . . . . . . . . . . . L. 4,309 58
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . » 144 15
Trasporti a piccola velocità . . . . . . . . . » » »
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . » 151 05 L. 4,607 78

Totale delle tre reti (chilometri 1,139) L. 149,318 64

Prodotto chilometrico L. 131 10

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1866.

Rete Adriatica (chilometri 896) . . . . . . . L. 110,461 78
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 26,693 31
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale per le tre reti (chilometri 976) L. 137,155 09

Prodotto chilometrico L. 140 53

Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana L. 9 43

### Introiti dal 1° gennaio 1867.

Rete Adriatica (chilometri 918) . . . . . . . L. 1,394,889 49
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 279,603 26
Rete Lombarda (chilometri 124) . . . . . . . » 57,602 »

Totale sopra chilometri 1,128 L. 1,732,094 75

Prodotto chilometrico L. 1,535 54

### Introiti corrispondenti nel 1866.

Rete Adriatica (chilometri 889) . . . . . . . L. 1,252,469 92
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 288,277 84
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale sopra chilometri 969 L. 1,540,747 76

Prodotto chilometro L. 1,590 04

Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L. 54 50

1515

# Strade Ferrate Meridionali

### Introiti della settimana dal 19 al 25 marzo 1867.

RETE ADRIATICA (chilometri 929)

Viaggiatori n° 19,317 . . . . . . . . . . . . . L. 66,463 35
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . » 12,064 19
Trasporti a piccola velocità . . . . . . . . . » 37,837 59
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . » 472 69 L. 116,837 82

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 19,041 . . . . . . . . . . . . . L. 22,513 97
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . » 1,145 39
Trasporti a piccola velocità . . . . . . . . . » 2,859 75
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . » 21 05 L. 26,510 16

RETE LOMBARDA (Chilometri 124)

Viaggiatori n° 3,121 . . . . . . . . . . . . . L. 4,655 87
Trasporti a grande velocità . . . . . . . . . » 125 58
Trasporti a piccola velocità . . . . . . . . . » 29 85
Introiti diversi . . . . . . . . . . . . . . . » » » L. 4,811 30

Totale delle tre reti (chilometri 1,139) L. 148,219 28

Prodotto chilometrico L. 130 13

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1866.

Rete Adriatica (chilometri 896) . . . . . . . L. 117,557 09
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 26,588 82
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale per le tre reti (chilometri 976) L. 144,145 91

Prodotto chilometrico L. 147 69

Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana L. 17 56

### Introiti dal 1° gennaio 1867.

Rete Adriatica (chilometri 919) . . . . . . . L. 1,511,727 31
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . . » 306,173 42
Rete Lombarda (chilometri 124) . . . . . . . » 62,413 30

Totale sopra chilometri 1,129 L. 1,880,314 03

Prodotto chilometrico L. 1,665 47

### Introiti corrispondenti nel 1866.

Rete Adriatica (chilometri 890) . . . . . . . L. 1,370,027 01
Rete Mediterranea (chilometri 80) . . . . . . » 314,866 66
Rete Lombarda (chilometri » ) . . . . . . . . » » »

Totale sopra chilometri 970 L. 1,684,893 67

Prodotto chilometrico L. 1,737 »

Diminuzione dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L. 71 53

### Avviso.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La Corte d'appello d'Ancona, sezione di Perugia, ha pronunciato la seguente sentenza

Nella causa civile formale di donna Margherita dei duchi Bonelli vedova Sabatini, rappresentata dall'avvocato Pirro Montesperelli,

Contro

Il maggiore don David duca Bonelli, ufficiale d'ordinanza effettivo di Sua Maestà il Re, dimorante a Firenze, rappresentato dall'avvocato Alessandro Bianchi.

La Corte

Ha confermato e conferma in ogni sua parte la sentenza rotale del 18 febbraio 1856 colla quale fu rigettata l'istanza dell'attrice donna Margherita Bonelli.

Ha condannato e condanna la medesima donna Margherita nelle spese del presente giudizio da liquidarsi dal signor consigliere cav. Barbanera che all'uopo si commette.

Perugia, 20 maggio 1867.

ALESSANDRO AVV. BIANCHI.

In seguito di tale sentenza cessando di diritto l'incarico dell'amministratore giudiziario signor avvocato Alessandro Piccinini, il quale doveva provvedere, sino all'esito della lite, alla divisione delle rendite costituenti il patrimonio fidecommissario Bonelli tra le parti contendenti, restano diffidati tutti coloro che potessero avervi interesse a non riconoscere da ora in poi altro legittimo padrone ed amministratore all'infuori del signor duca don David Bonelli. 1542



FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.